

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 10 Agosto 2023

ATF

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, Assessori, consiglieri, Segretario e pubblico presente e le forze dell'ordine. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 10:06.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

16 presenti e 9 assenti, la seduta è validamente costituita.

La parola al consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco, Assessori, consiglieri, pubblico presente e a casa. Presidente, avevo chiesto per il secondo punto un Consiglio Comunale aperto, però non è stato possibile. Vista la presenza qui, mi sembra che ci sia anche una richiesta ufficiale che è stata inviata ieri dalla professoressa Maria Saccardo, per poter intervenire sia sul primo punto che sul secondo punto. Così come è stato fatto anche in altri Consigli Comunali volevo chiedere se c'era la possibilità di permettere l'intervento, mi sembra che nella PEC che c'è al Protocollo la richiesta è rafforzata dal ruolo come docente del Sereni per il primo punto, e soprattutto nel secondo punto come referente dell'Associazione Libera contro le mafie il presidio di Gerardo d'Arminio di Afragola e Casoria. Quindi, volevo chiedere al Consiglio di dare la possibilità di partecipare, poi ripeto, per il secondo punto anche altri rappresentanti istituzionali e politici presenti in sala. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Iazzetta per quanto riguarda il primo punto è un atto deliberativo dell'intero Consiglio Comunale, non ci possono essere interventi di eventuali personalità esterne; sul secondo punto, che è una mozione, qua si potrebbe intervenire però a dire la verità io di questa richiesta che lei mi sta dicendo poc'anzi non ne ho conoscenza. Parliamo del primo punto e andiamo avanti, nel frattempo verifico questa richiesta

vediamo se ci sono le condizioni per fare intervenire eventualmente i rappresentanti qui presenti in sala. **(E' entrato in aula il consigliere Zanfardino Benito '76).**

Chiede di intervenire il Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti, ai signori consiglieri comunali, alle concittadine e concittadini presenti. In apertura di seduta, desidero ricordare insieme a tutti voi la figura del dottor Augusto Iazzetta, già Sindaco di Afragola, che è venuto a mancare poche settimane fa. È la prima seduta in cui possiamo, ci è consentito ricordarlo visto il tema e l'organizzazione dei lavori del Consiglio.

Il dott. Iazzetta era una afragolese verace, convinto, fu un medico stimato, Direttore del Dipartimento qualità della vita dell'Istituto Nazionale dei Tumori presso la Fondazione Giovanni Pascale di Napoli, a un certo punto ha lasciato Afragola ma non tagliando mai completamente il suo legame con la nostra comunità, si trasferì in Costiera Amalfitana lì dove si sono svolti i funerali dove sono stati presenti l'assessore Di Palo e il Gonfalone della Città, abbiamo già assunto l'impegno che partecipo anche a chi non avesse avuto modo di leggere o di essere informato su questa questione che la città, l'Amministrazione comunale, l'intera Città di Afragola intenderà ricordarlo con una cerimonia che organizzeremo dal prossimo mese di settembre, cercheremo ovviamente di fissare una data insieme alla famiglia che saluto affettuosamente.

In Costiera continua anche la sua attività scientifica, stremo sostenitore della qualità del ruolo fondamentale per la salute della dieta mediterranea, costituì il Consorzio Terre delle Sirene dieta in Costa d'Amalfi di cui fu Presidente valorizzando e tutelando quelle specifiche produzioni agricole della costiera amalfitana in collaborazione con tutti i soggetti privati e istituzionali che si ispirano alla cultura appunto della dieta mediterranea.

Il dottore Iazzetta è stato componente attivo dei processi politici e istituzionali nella nostra città, è stato amministratore pubblico, giovane brillante consigliere comunale eletto nelle fila della Democrazia Cristiana, Assessore comunale con deleghe che egli svolse e adempiendo i relativi compiti cercando sempre un dialogo fattivo con i vari segmenti della nostra comunità con i quali era tenuto a confrontarsi a cominciare dai giovani, fu eletto nel 1990 Presidente della Commissione per lo Statuto del Comune di Afragola, incarico che svolse con grande dedizione nella consapevolezza di poter essere protagonista di una fase decisiva del processo di riforma delle istituzioni dopo l'approvazione della legge numero 142 dell'8 giugno 1990 sull'ordinamento delle Autonomie Locali, una normativa che poi avrebbe avuto tanti adeguamenti e successivi sviluppi negli anni a venire, nel '90 non

eravamo ancora arrivati alla elezione diretta che fu stabilita dalla legge 81/1993 e ritenendo egli lo Statuto il documento fondamentale, la carta d'identità dell'Ente Locale portò avanti il processo di approvazione del testo definitivo favorendo la più ampia partecipazione della comunità cittadina e promuovendo convegni, forum, sedute aperte del Consiglio Comunale e anche una pubblicazione. Erano delle novità al tempo, parliamo di circa 30 anni fa, fu dato alle stampe il testo dello Statuto con un aggiornamento sui lavori della specifica Commissione, parliamo della consiliatura, era quella eletta nel 1990; di quella pubblicazione, tra l'altro, io conservo gelosamente alcune copie. In prima pagina c'è l'immagine del Gonfalone ma il Gonfalone con i colori ancora del blu, quello che oggi custodito come reperto prezioso della nostra storia nella sala Giunta qui al secondo piano. Dimostrò di avere un profilo istituzionale riconosciutogli dal Consiglio Comunale quando nel '93 fu eletto Sindaco, in sostanza fu l'ultimo Sindaco eletto tra le fila della Democrazia Cristiana, lui che però già costruiva ponti verso una stagione turbolenta ma anche fervida di nuove iniziative politiche, tant'è vero che già l'anno seguente impossibilità dell'abbandono della carica di Sindaco aderì al nascente movimento politico di Forza Italia. Con lui ho avuto un rapporto di grande amicizia, di affetto e ho ricordato nel post commemorativo che quando fu eletto Sindaco dal Consiglio Comunale, allora i Sindaci venivano eletti in Consiglio Comunale, lo accompagnai sostanzialmente per la presa di possesso, poi il passaggio di consegnerà proprio tra due Sindaci che sono venuti a mancare in quest'anno, l'avv. Errichiello e il dott. Iazzetta, e lo affiancai anche in quei mesi che erano di grande cambiamento, gli eventi di Tangentopoli, la ristrutturazione del sistema politico, il grande dibattito sulle riforme istituzionali, le difficoltà del Mezzogiorno e parliamo dell'epoca dei governi prima Amato, poi Ciampi; in quella fase che sancisce il tramonto della Prima Repubblica in cui era nato ma anche la nascita di una nuova stagione in cui fu a lungo protagonista, fu candidato anche alle regionali nel 2000. L'ho sentito recentemente e ho ricordato il testo, io che di solito sono molto come dire geloso e riservato sulle cose di natura privata, che a testimonianza del suo legame per questo l'ho ricordato con la nostra città lui che era già ricoverato augurandomi buon onomastico mi ammonì e disse: *se fossi stato in condizioni di salute che me lo avrebbero permesso sarei sicuramente venuto a salutarti da vicino*. Credo che la sua presenza, la sua sensibilità anche politica e istituzionale rappresenta un patrimonio a cui dovremmo guardare tutti noi, confida nell'adesione, nel consenso di tutto voi consiglieri comunali, di quanto ci stanno seguendo e mi auguro che ci sia poi dovuto coinvolgimento della nostra città per la cerimonia nella quale lo ricorderemo non solo come Sindaco ma come fautore di tante

iniziative anche di matrice socioculturale nella nostra città. Io ricordo, quindi, anche il suo tratto umano di grande affabilità, gentilezza e anche l'acutezza, certe volte molto originale delle sue argomentazioni. Insieme a voi desidero rinnovare con viva commozione il corridoio della città e la vicinanza alla moglie, ai figli e tutti i familiari, grazie.

PRESIDENTE: Ci apprestiamo a fare un minuto di raccoglimento. Grazie a tutti

(Sono entrati in aula la consigliere Sepe e il consigliere Migliore)

Alla consigliere Sepe facciamo anche i nostri auguri per la seconda nascita nella sua famiglia.

Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.69/2023 del 24.07.2023, avente ad oggetto: Presa d’atto del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di costruzione di un nuovo edificio scolastico da realizzare mediante sostituzione edilizia, per l’Istituto Sereni in Afragola approvato dalla Città Metropolitana di Napoli con deliberazione del Sindaco Metropolitan n.125 del 30.06.2023 e adozione della variante semplificata al vigente strumento urbanistico del Comune di Afragola ai sensi dell’art.19 del DPR n.327/01 e ss.mm.ii.”.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, mi associo ovviamente agli auguri espressi dal Consiglio Comunale alla nostra cara presidente Maria Carmela Sepe, quando è importante arricchire di nuovi arrivi e che arrivi nella nostra comunità.

È un adempimento che può essere visto come formale all'interno di un iter procedimentale di grande impatto come adesso mi appresto a sinteticamente specificare, perché si tratta di adottare una variante semplificata di carattere urbanistico con la presa d'atto di un progetto che è stato approvato dalla Città Metropolitana specificatamente proprio dal Sindaco con i poteri che gli sono conferiti dalla legge, dal Sindaco Metropolitan e Sindaco di Napoli, il Prof. Gaetano Manfredi riferito alla fattibilità tecnica ed economica dei lavori di costruzione di un nuovo edificio scolastico da realizzare mediante sostituzione edilizia, quindi in loco, per l'Istituto d'istruzione secondaria Superiore “Emilio Sereni” di Afragola-Cardito i cui lavori ci auguriamo che partono al più presto, perché si tratta di una progettazione praticabile, attuabile in virtù della disponibilità dei fondi del PNRR con un progetto che è stato seguito con grande attenzione dalla struttura tecnica competente di Città Metropolitana e questo significa per la nostra comunità che una sede storica, perché si tratta della prima rappresentazione di configurazione in città di un Istituto Superiore negli anni sessanta, la nascita come sede distaccata, poi la il percorso verso l'autonomia organizzativa funzionale didattica, poi addirittura un processo potremmo dire di gemmazione, perché poi da una costola di quell’istituto è nato anche poi l'Istituto Superiore “Carlo Alberto Dalla Chiesa” inaugurato a inizio del nuovo millennio in via Sicilia; un Istituto che nasceva con la tradizione di formare i geometri, professionisti valenti che tanto hanno contribuito al progresso, alla crescita economica della nostra comunità. Una sede vetusta, con tante criticità tant’è vero che Città Metropolitana ha

ritenuto di dover intervenire già negli anni scorsi, poco prima del COVID, i lavori sono stati realizzati anche nel corso dell'anno scolastico in cui poi è arrivata la tragedia del COVID con la sospensione dell'attività didattica, era inizio marzo del 2020, e quindi questo consentirà la realizzazione di questo progetto con l'abbattimento e ricostruzione, finalmente la disponibilità di una sede funzionale, pienamente corrispondente agli standard di sicurezza, alla risposta adeguata anche ai criteri previsti dalla pubblicabilità sismica come ha ricordato più volte recentemente anche l'amico consigliere ingegnere Antonio Caiazzo, consigliere metropolitano che insieme alla consigliera metropolitana avvocatessa Marianna Salierno sta seguendo con grande attenzione e accompagnamento perché ci vuole in certi casi l'iter anche tecnico e formale; una sede quindi qualificata, una riqualificazione che parte dalle fondamenta e con la possibilità di dare una risposta ad un'offerta formativa che già da circa sei-sette anni è avanzata, perché l'autorizzazione, se vogliamo definirla così, per il Sereni da parte della concertazione Ente Locale, Città Metropolitana, delibera regionale che chiude il percorso che ha autorizzato anche l'attivazione del settore professionale in particolare quello per i servizi con l'articolazione, con l'indirizzo per i servizi per l'enogastronomia, dell'ospitalità alberghiera, di solito sintetizziamo dicendo l'alberghiero a sua volta con un'articolazione in settori e indirizzi attuativi cui il laboratorio di cucina, sale e vendita, accoglienza anche turistica, un'offerta qualificata e così diversificata di grande impatto sociale. Questo l'ho ricordato la settimana scorsa anche al Direttore dell'ufficio scolastico regionale, Dott. Prof. Ettore Acerra che tra l'altro per qualche anno è stato preside al Sereni, a fine anni '90 e che avevo incontrato alla vigilia del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, questo tipo di intervento consentirà finalmente di predisporre ambienti didattici che siano funzionali all'offerta formativa, ricca tant'è vero che l'ISIS Sereni contempla anche l'articolazione liceale con la sede distaccata di Cardito, pochi giorni fa ho parlato con l'amico Sindaco e Vice Sindaco Metropolitano ing. Peppe Cirillo che anche lì partiranno i lavori per la nuova sede dell'artistico, frutto di questa concertazione tra Comune e Città Metropolitana; stessa concertazione che per adesso noi stiamo dimostrando di fare con celebrità. Quindi, partiamo dal dato oggettivo che ha voluto evidenziare stamattina come ricordavamo con l'amico consigliere Antonio Iazzetta, il fatto che il 10 agosto il Consiglio Comunale, ringrazio il Presidente e tutti quei presenti, ovviamente alcune assenze sono giustificate, legate anche ad impegni precedentemente assunti, anche perché si tratta di un iter che formalmente attraverso il passaggio dell'approvazione del progetto, appena il 30 giugno scorso, ecco ci consente di guardare le prossime settimane con un po' di serenità perché va

avanti la procedura finalizzata all'avvio dell'adozione dei bandi, dei disciplinari relativi a tutta la progettazione tecnica, ma nel contempo l'attenzione al tema della individuazione di spazi idonei lì dove per qualche anno scolastico, diciamo chiaramente, dovranno svolgersi le attività didattiche mentre sono in corso i lavori che partiranno appunto da una progressiva abbattimento della struttura. Avremmo potuto dire e lo diciamo che probabilmente se ce ne fosse stata l'opportunità sarebbe stato più opportuno individuare una sede in un altro sito, perché quella realtà del via Don Bosco con prossimità della Sannitica aveva un senso progettare lì una sede scolastica negli anni settanta dove ci fu un'attività di definizione, di un comparto residenziale, non solo residenziale, affianco c'è lo storico teatro comunale Gelsomino, oggi ci sono tante criticità a cominciare da quella della disponibilità di spazi per l'ingresso degli studenti, per il parcheggio delle auto dei docenti con il sovraccarico che si determina su quelle arterie statali anche adiacenti, ma tant'è, questo è un risultato di fondamentale rilevanza, lo rivendichiamo tutti insieme con orgoglio per il contributo che sta dando e darà l'Amministrazione comunale, ringraziando Città Metropolitana per questo straordinario segnale di sensibilità, non avevamo dubbi, visto la caratura del Sindaco Metropolitano e vista anche l'attenzione che contraddistingue l'impegno dei nostri consiglieri metropolitani. Quindi, il Consiglio Comunale stamattina visto il proficuo lavoro e celere lavoro svolto dagli uffici comunali per la definizione della Variante Urbanistica procederà a deliberare la semplice presa d'atto del progetto di fattibilità tecnica ed economica. La comunità dell'Istituto Sereni merita di ripartire forte della sua storia, dei suoi successi, del gioco di squadra che in primis la Dirigente Scolastica, la dott.ssa Costanzo sta conducendo come punto di riferimento di rete per le altre Istituzioni scolastiche superiori, dobbiamo essere orgogliosi del gioco di squadra, della sinergia che le istituzioni scolastiche superiori di II grado sanno attivare, difendere e promuovere sul nostro territorio garantendo un'offerta formativa, di alta qualità, plurale, molto funzionale alle aspettative dei nostri giovani, si va dagli indirizzi tradizionali liceali, compreso il classico che io rivendico per orgoglio, lo proposi da Vice Sindaco, Assessore alla Pubblica Istruzione alla Città Metropolitana fino a quelli tecnici e professionali. Quindi anche il Pertini sarà oggetto di importanti lavori di riqualificazione, il Dalla Chiesa che si vanno ad affiancare al Sereni. E' di fondamentale rilevanza che proprio in vista dell'avvio dei lavori, ci auguriamo per la fine dell'anno, all'inizio dell'anno prossimo siano individuate sedi idonee ad accogliere le attività didattiche del Sereni, realtà educativa che si è attivata per lo sviluppo della didattica per competenze, per l'ampliamento dell'offerta formativa, per favorire concretamente l'inclusione con progetti

innovativi con l'attenzione e al rafforzamento delle competenze di base, progetti di inclusione per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con bisogni educativi speciali, ne ho parlato e ne ho sottolineato questo dato sia nell'incontro con il Direttore dell'edificio scolastico regionale in direzione, sia con il Comitato dell'ordine pubblico e della sicurezza. Siamo attenti, parliamo di una realtà che accoglie circa 100 alunni diversamente abili, è un cantiere di iniziative finalizzato a garantire l'inclusione di questi giovani alunni e alunne. Quindi, c'è bisogno di grande attenzione anche rispetto alla definizione di spazi in cui tante attività, a cominciare quella didattica di base, si vanno a svolgere. E' un dato che implica un impegno convergente per individuare soluzioni idonee; Città Metropolitana ha pubblicato un avviso che non ha prodotto nessun risultato e raccogliendo sollecitazioni territoriale, facendo una disamina rispetto anche agli iter amministrativi precedenti adottati in precedenti gestioni amministrative abbiamo individuato oggi, come Amministrazione comunale, una sintonia con tutti voi, con la comunità, con l'attenzione che diventa anche volontà di trasferire questo dato in Città Metropolitana da parte dei nostri consiglieri metropolitani di un immobile che si trova in Contrada Regina, Prolungamento di Via Lombardia, tra l'altro adiacente al Pertini, che essi presta bene a questo tipo di configurazione e conversione perché presenta almeno dal punto di vista formale spazi idonei anche se dobbiamo tener presente che c'è bisogno di un numero considerevole di aule disponibili rispetto a quello che è il dato della sede storica, che è un cantiere io lo dico con orgoglio sapete bene anche, perché ho fatto parte e faccio parte di quella realtà come docente, come componente dello staff e ho potuto riconoscere gli sforzi che si stanno compiendo da decenni, da qualche anno con una peculiarità che è quella caratterizzata dai tratti salienti che ho inteso richiamare, mi fa piacere vedere più presente anche le professoressa che sanno bene cosa significa promuovere nelle nostre realtà scolastiche alla cultura della legalità non soltanto con iniziative da calendario ma con un lavoro quotidiano che è fatto di dialogo con gli studenti, con letture a partire dalla lettura dei quotidiani, delle tante notizie tristi che riguardano anche la recrudescenza dei fenomeni criminali e di cui si sono interessati tanto anche gli organi di informazione ahimè nelle ultime settimane per i noti eventi di cronaca. Quindi, questa proposta ci auguriamo che sia attentamente presa in considerazione anche con celerità, ci auguriamo che ci sia presto un sopralluogo tecnico perché poi Città Metropolitana dovrà operare necessari interventi di adeguamento funzionale e in questo mi auguro che la parte politica, intesa come parte politica istituzionale di monitoraggio, di attenzione rappresentata anche dalla propaggine del Consiglio Comunale di Afragola e nel Consiglio Metropolitan, ma ripeto,

ho verificato sul campo la straordinaria sensibilità su questo tema anche del sindaco Manfredi e del vicesindaco Cirillo ci consente di gestire con l'auspicata serenità questa fase di transizione al termine della quale potremo consegnare ad Afragola un bene immobile ma che non è solo è tanto immobile ma che rappresenta un centro di formazione attivo, operativo, aperto non dico 24 ore al giorno perché questo non dipende poi dal Comune, nè da Città Metropolitana, ma di un'organizzazione di sistema complessa che riguarda anche le programmazioni dell'ufficio scolastico regionale, della realtà metropolitana che si occupa di questi temi come articolazione dell'ufficio scolastico regionale con l'abito napoletano, ma sicuramente una realtà che oltre a rivendicare l'orgoglio di aver formato tanti nostri giovani, oggi anche padri di famiglia, professionisti, operatori in vari ambiti del sociale, lavoratori seri, padre e madre di famiglia, in tanti settori da quello non soltanto tecnico per geometri che oggi sostanzialmente non è più presente, ma quello economico-finanziario, per il turismo, lo stesso indirizzo di articolazione per i sistemi informativi aziendali, una pluralità gli indirizzi che veramente Afragola deve custodire gelosamente unitamente a quello che fanno e realizzano anche le altre scuole superiori. Al termine di questo percorso ci auguriamo che possa essere consegnato un bene immobile che ripeto non rappresenta soltanto una struttura ricostruita e corrispondente agli standard di sicurezza e funzionalità, ma soprattutto un luogo di formazione, di crescita per i nostri giovani e se crescono i nostri giovani siamo tutti certi che cresce la nostra città che guarda con rinnovata fiducia al suo futuro.

Volevo aggiungere a questo che la presa d'atto si accompagna alla Variante semplificata predisposta dall'ufficio tecnico visto che l'area, questo lo dico perché è giusto che lo troverete nel preambolo della delibera, si tratta di un'area che per il 50% ricade in zona B4 edificazione di completamento e per un altro 50% contempla un adeguamento per cui alla fine viene individuata un'unica zona G1 funzionale alla definizione, all'attuazione di dotazioni territoriali interne rientrano a pieno titolo le strutture destinate ai servizi educativi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? La parola al consigliere Caiazzo, prego.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti. Oggi sono particolarmente contento anche perché la prima volta che sono stato eletto consigliere metropolitano venni al Comune e l'allora amico, collega, consigliere Pannone mi disse c'è un problema al Sereni, perché

dobbiamo sapere che l'Istituto Sereni ci aveva l'indirizzo alberghiero però non aveva le cucine. Penso che sia un dato abbastanza drammatico, la mia voglia di capire, ma come è possibile dare un indirizzo scolastico, Istituto alberghiero, a un Istituto che non ha le cucine e per anni la Città Metropolitana ha dovuto sopperire praticamente a questa cosa, ancora oggi andando all'esterno fittando e quindi anche gravando dal punto di vista economico sulle tasche della Città Metropolitana e penso che sia una cosa che non si debba più ripetere, perché è un'offesa secondo me anche ai ragazzi, ai professori, alla formazione di una persona farlo andare in un Istituto dove non ci sono le scuole. Questi sono gli errori della politica passata, di chi per forza di cose pur di prendersi un indirizzo faceva le corse, noi questa cosa la dobbiamo cercare di evitare, in Città Metropolitana stiamo facendo proprio un lavoro su questo perché veramente è un obbrobrio della politica soprattutto quando poi gli errori della politica si riversano sui ragazzi e sulla formazione dei ragazzi. Che cosa è successo? Il Sindaco faceva ammenda che l'Istituto Sereni è stato nel 2021 addirittura ristrutturato; quindi, qualcuno mi chiede ma come mai voi abbattete e ricostruite una scuola quando nel 2021 è stata è stata ristrutturata. Il problema è di natura statica e di natura sismica perché da quando a Torino si è caduto l'edificio purtroppo il Ministero ha mandato delle linee di indirizzo agli uffici preposti delle scuole ed è stata fatta un'indagine sia statica che sismica, e purtroppo è uscita una vulnerabilità sismica quasi pari allo zero. Quindi diciamo che la Città Metropolitana, i tecnici della Città Metropolitana sono stati bravi a candidare questo finanziamento ai fondi del PNRR ed è stata approvato il progetto, ma qualora non avessero candidato a questo finanziamento l'istituto Sereni, lo dico alla professoressa, doveva inevitabilmente chiudere, perché ad oggi non è sicuro sia sismicamente che staticamente. Quindi sarebbe stato un problema sociale inevitabile pure perché poi le preoccupazioni, io ieri ho sentito diverse mamme, anche diversi professori dire che fine fanno questi ragazzi? Secondo me questo è un problema successivo, che va di parallelo ma non è un problema nel senso che la scuola deve essere liberata seppure non partano i lavori, seppure oggi non stessimo qui, non approvavano la delibera la scuola doveva essere inevitabilmente liberata perché non era sicura dal punto di vista sismico. Quindi, per questo motivo grazie ai tecnici della Città Metropolitana che sono riusciti a reperire questo finanziamento. Dove andranno i ragazzi! E' un tema che sta a cuore ai professori, ai genitori, all'Amministrazione, ai consiglieri, a tutti quanti, ovviamente si stanno facendo diversi sondaggi ma non mi ricordo a che punto sono arrivati anche se si possono, secondo me, immaginare diverse soluzioni perché il Sindaco, la consigliera-collega Salierno stavano valutando un immobile acquisito a

patrimonio comunale, però immagino un piccolo consiglio tecnico anche perché me l'ha detto lei, che l'Istituto Sereni ha una grande percentuale di ragazzi disabili, quindi per le barriere architettoniche dovremmo, siccome quello è un edificio di civile abitazione, sopperire a degli interventi abbastanza importanti. La soluzione più semplice è quella di fare un doppio turno all'interno di qualche scuola e poi immaginare successivamente un altro intervento, bisogna trovare una soluzione però il mio intervento era solo per dire che grazie ai tecnici della Città Metropolitana che hanno riferito i fondi ma se non fosse stato candidato avrebbe dovuto chiudere inevitabilmente; quindi, avremmo avuto un problema sociale enorme. Grazie al Sindaco, all'Amministrazione, ai tecnici del Comune che oggi portano questa Variante, l'avevamo detto, la stavamo aspettando finalmente è arrivata come al solito non è una vena polemica ma con un po' di ritardo. Spero che il Sindaco solleciti i tecnici anche comunali per farli mettere per farli impegnare nel lavoro delle altre varianti urbanistiche perché voglio ricordare al Consiglio Comunale, agli amici e a chi ci segue da casa che la settimana scorsa è stata fatta una riunione sulla Linea 10 dove anche lì per andare in gara la Regione ha chiesto al Comune delle Varianti urbanistiche e spero che il Sindaco solleciti quotidianamente queste varianti urbanistiche per la Linea 10. È una cosa importante, che ci sta a cuore per lo sviluppo del nostro territorio, non arriviamo sotto sotto, noi siamo Afragola, cerchiamo di portare in alto il nostro nome, cerchiamo di essere presenti alle riunioni e poi inevitabilmente riavviarli per prima rispetto agli altri Comuni limitrofi perché, secondo me, di questa Linea 10 il Comune di Afragola è capofila, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno, eccoci qui ancora una volta a ridosso del Ferragosto discutere di cose importanti che nascono sull'onda dell'emergenza e della straordinarietà. Premessa, a noi fa piacere che la Provincia viene e ci riqualifichi un edificio che pare non sia sicuro per gli ospiti, per i nostri studenti, per i nostri alunni e così procediamo all'abbattimento e alla ricostruzione. Il principio non sta in discussione, la buona volontà della Provincia non sta in discussione, permettetemi invece di fare una riflessione innanzitutto di ordine politico. Dove sta l'Amministrazione comunale che interloquisce con quella provinciale? Scusatemi, ma forse non era più giusto prendere in considerazione la possibilità di costruire un nuovo edificio scolastico con spazi fatti a dimensione della modernità delle scuole, con parcheggi, con strutture annesse come le

palestre o andare nel centro di Afragola a battere un edificio che tra l'altro è pure dislocato in maniera abbastanza articolata tra altri palazzi nel centro della città.

Vedete, quello che continuiamo a mettere in discussione sin dall'insediamento di quest'Amministrazione è la mancanza di una visione di sviluppo, di una visione politica dei problemi da affrontare, e oggi siamo qui a recepire semplicemente la volontà dell'Ente Provincia di abbattere una scuola e di costruirla ex novo nello stesso posto, una scuola che è necessariamente è costretta a svilupparsi in altezza quando i nuovi standard invece prevedono che le scuole si sviluppino in larghezza specie quando abbiamo immensi spazi ad Afragola, non ultimo, qualche terreno per esempio confiscato alla camorra, alla criminalità organizzata. Veniamo catapultati in quest'aula e sorgono alcuni interrogativi, stiamo approvando una Variante urbanistica puntuale collegata alla realizzazione di un'opera pubblica perché parte dei terreni sui quali dovrebbe nascere questa scuola non sono conformi per l'investimento a farsi. Domanda, come si va a innestare questo procedimento di Variante urbanistica all'interno del procedimento di approvazione del PUC? Io non sono un tecnico, però la domanda sorge spontanea, atteso che il giorno 7 agosto 2023 il nostro PUC è stato anche pubblicato sul BURC, anzi su questo ci aspettiamo che il Sindaco invece di farlo fare a noi, lo faccia lui stesso, di dare un comunicato stampa alla cittadinanza perché poi dalla data di pubblicazione sul BURC decorrono anche i fatidici 60 giorni per la presentazione di osservazioni al PUC da parte di privati che si sentono lesi nei loro diritti o che hanno valutazioni, o che hanno riflessioni da fare. Vedete, questa è la riflessione più opportuna, poi la miopia delle pubbliche Amministrazioni coinvolte mi porta pure a censurare un altro dato, tutto il rispetto ma una platea scolastica di quelle dimensioni e apprendiamo stasera dal Sindaco che trattasi anche di una platea particolarmente sensibile rispetto a capacità di apprendimento e probabilmente anche motoria abbattiamo la scuola e stamattina ancora non abbiamo delle valide alternative su come dislocare quegli alunni, su come dislocare quegli studenti per tentare di garantire loro un diritto fondamentale che è quello allo studio nella maniera più dignitosa e corretta possibile. Io credo che bastasse molto molto molto poco, bastava relazionarsi con la Città Metropolitana perché non credo che sia solo questo il problema che ci vede in qualche modo connessi, concertare con la Provincia. Diversi sono i punti di contatto e di responsabilità che condividiamo con la Provincia o che abbiamo in subordine con la Provincia. Ecco, su questo gradiremmo sapere, per esempio, qual è l'agenda del Sindaco rispetto a un più ampio spettro di problemi che possono coinvolgere l'Amministrazione comunale di Afragola con la Città Metropolitana. Per il momento mi

fermo qui, voto quest'atto più per intendimento che per convinzione, li ho sempre censurati in capo a quest'Amministrazione, non posso che censurarli pure in capo all'Amministrazione metropolitana, non mi piacciono i tempi e i modi con i quali siamo stati trattati, non mi piacciono i tempi e modi con i quali quest'atto arriva in Consiglio Comunale, tra l'altro per l'ennesima volta ci troviamo di fronte a un atto che per quanto è nobile nella portata questo Consiglio Comunale non ha avuto la possibilità di sviscerare in tutti i suoi aspetti, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Ci sono ulteriori interventi? Ha chiesto di intervenire la consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Buongiorno a tutti. Buongiorno Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri, al pubblico presente e stamattina mi fa piacere la presenza soprattutto della professoressa Saccardo che non solo è la docente dell'Istituto Sereni ma anche la referente di Libera dei nostri territori Afragola-Casoria. Ovviamente, va da sé che va adottata una presa d'atto per cui non c'è un una valutazione rispetto a cui non abbiamo la possibilità di fare una valutazione specifica e puntuale di quella che è la progettazione. Personalmente, ho “la fortuna” di poter vestire il doppio incarico, il doppio ruolo di consigliere metropolitano e consigliere di questo Comune per cui è motivo di orgoglio ma anche di grande responsabilità rispetto alla presa d'atto ma anche quando il tre luglio abbiamo votato al Consiglio Metropolitano la variazione di bilancio rispetto ai fondi PRNN per l'abbattimento e di costruzione del Sereni.

L'osservazione che faceva il consigliere Giustino di concertazione tra Città Metropolitana/il Comune indubbiamente sarebbero state propedeutiche, immagino, rispetto a questa progettualità e magari conoscere il territorio su dove si va a lavorare indubbiamente deve essere, secondo me, anche un lancio di Città Metropolitana. Fondamentalmente ritengo che la progettualità di Città Metropolitana sia legata soprattutto a quello che la Mission numero 2 del bando europeo; Mission numero due che prevede la transizione ecologica, sostenibilità e l'efficientamento di tutti gli edifici esistenti, tra cui anche il patrimonio scolastico; quindi, rientra in quello che è il risanamento di una struttura e non di una nuova costruzione. Quindi, non per giustificare i tecnici di Città Metropolitana i quali li ringrazio e conosco l'enorme fatica che stanno facendo negli ultimi due mesi per una serie di vicissitudini, hanno dovuto ripetere la progettualità, farla in house rispetto a quella del Ministero che ha creato degli enormi di ritardi... La Mission

numero 2 prevede questo, è riqualificazione non è una nuova costruzione, il bando del PNRR Mission numero 2 prevede questo tipo di risanamento, quindi io non sono deputata, ripeto non sono tecnico, dirigente rispetto al fatto di aver redatto questo progetto però da conoscitrice ma soprattutto da chi come Movimento 5 Stelle abbiamo fermamente voluto questo aiuto europeo, all'epoca governo presidente Conte, dei quali noi siamo ancora fieri che in periodo di pandemia, di grande crisi globale abbiamo portato dei fondi in Italia per il risanamento ma soprattutto per risollevare la grave crisi economica che aveva colpito il paese. Per cui da questo punto di vista ritengo di dover in qualche modo spezzare la lancia rispetto a questo tipo di attività che vedrà, così come è stato illustrato, una nuova struttura di efficientamento energetico e soprattutto va a risolvere il grande problema strutturale e sismico così come rappresentato dal consigliere Caiazzo. Noi veramente abbiamo il problema che questa scuola è stata valutata, come valutazione di rischio sismico 0, accertamenti che si stanno compiendo anche adesso ad agosto in tutte le scuole anche il liceo in questi giorni è stato interessato di attività di sondaggio rispetto a quello che sono le problematiche di staticità e di rilevanza sismica. Per cui, io ritengo, che effettivamente rappresentano un'opportunità per la Città ad Afragola, ma non solo anche del circondario; racconto sempre questa aneddoto benissimo che mi raccontavano di quando qualcuno ci prendeva in giro di dire: *"tu sei da Afragola"*, ebbene Afragola cosiddetti cafoni afragolesi hanno avuto la possibilità rispetto al circondario di avere la prima scuola media, di avere i primi Istituti di scuola secondaria ed è sempre stato un volano rispetto al resto dei territori, per cui oggi ancora in questa ottica ritengo che siamo sulla buona strada per fornire un'ottima esperienza formativa non solo dagli studenti afragolesi ma anche del restante circondario. Ringrazio a chi oggi è presente in aula anche perché ho compulsato il Sindaco nei giorni scorsi affinché venisse approvata la Variante urbanistica perché senza la Variante urbanistica saremo nella difficoltà di avere un progetto che non può essere agganciato ad alcuna logica, appunto urbanistica, rispetto a quello che fu nel costruito negli anni Sessanta. Per questo. anticipo il mio voto favorevole e sono consapevole e anche Città Metropolitana tant'è che già da maggio ha pubblicato una manifestazione di interesse rispetto a dove collocare i ragazzi, purtroppo da maggio non abbiamo avuto delle offerte necessarie e al momento stiamo in attesa di questi sopralluoghi fatto all'edificio così come individuato da Sindaco il quale mi farò ancora parte sollecita di sollecitare questi sopralluoghi in modo tale che arriviamo all'anno scolastico in modo più idoneo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, solo per ritornare su un quesito di ordine tecnico. Noi stiamo approvando una Variante puntuale del Piano Regolatore connessa alla costruzione di una opera pubblica. Questa Variante di piano va a modificare il PUC, va a modificare il piano regolatore, va a modificare l'assetto urbanistico e capita in un momento delicato qual è quello dell'approvazione del procedimento di approvazione del nuovo PUC ad Afragola pubblicato sul BURC il 7 agosto 2023. La domanda è rispetto a questi procedimenti che sembrano autonomi l'uno dall'altro, stiamo operando nella correttezza o ci sta la possibilità che poi qualcuno ci possa censurare che, per esempio, fosse stato un intervento di edilizia privata avremmo dovuto attenerci alle norme di salvaguardia, avremmo attenerci a una doppia conformità, io non so come funziona per le opere pubbliche e non so se una variante di piano che si va innestare nel procedimento di approvazione del nuovo PUC possa essere così semplicemente approvata da questo Consiglio Comunale. Quindi chiedevo solo dei lumi su questo interrogativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Ha chiesto di intervenire il Sindaco,

SINDACO: Da qualche seduta ho precisato che dal mio punto di vista quando ci sono riunioni con i capi all'ordine del giorno definiti all'esito anche di una Conferenza dei capigruppo credo che anche per un senso di igiene istituzionale dobbiamo rimanere nel recinto di quello che prevede una delibera. Poi, possono venire, anche e succede spesso, soprattutto al consigliere diciamo interrogando in questo modo, interrogando in maniera anomala, perché non è un'interrogazione a quella a cui mi appresto a rispondere, ma questo per dire che poi c'è sempre lo strumento del sindacato ispettivo che si può attuare anche fra un minuto. Però vista la delicatezza della questione, dell'importanza, la rilevanza e la delicatezza, se la vogliamo connettere anche rispetto all'iter procedimentale di adozione dello strumento urbanistico, da ultimo con il passaggio della pubblicazione sul BURC, a tale proposito io già ho licenziato giorni fa l'avviso da fare anche sul sito e attraverso i canali istituzionali, dopo verificammo come è lo stato dell'arte, perché è vero qui bisogna sempre accompagnare le cose, ci dovremmo dividere ogni mattina il Sindaco, i consiglieri dovrebbero dividersi in dieci, venti, trenta unità e questo purtroppo non si può fare sfidando le leggi della natura, però vista la delicatezza del tema potrei limitarmi a

segnalare che c'è un parere di regolarità tecnica che chiude la questione. Debbo dedurre che anche le interlocuzioni informali avute dal consigliere interrogante con gli uffici non l'abbiano soddisfatto, quindi credo che la risposta più adeguata sia il sindacato ispettivo ma intanto preciso per assicurare tutto il Consiglio Comunale e chi ci segue che trattandosi di un intervento di natura pubblica su un'area comunale, immobile di proprietà di Città Metropolitana, Variante con un'articolazione rispetto all'oggetto della situazione catastale al 50% al cui interno è calato anche il tema rispetto alla fascia di rispetto, l'individuazione è quella di una di un indirizzo che si assume oggi in maniera lineare con la variante semplificata di cui inevitabilmente, ma credo che già le tabelle e le planimetrie che compongono, il corpus del nuovo strumento urbanistico, lo contempla va a contestualizzarsi in un contesto, come già richiamato nel mio intervento, di zona G1 per dotazioni territoriali e quindi siamo nell'assoluto rispetto delle procedure vigenti in tema urbanistico, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi, passo alla lettura della proposta. Intanto chiedo ai consiglieri di rientrare in aula.

Si propone di deliberare:

- di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente che qui si intende integralmente riportata;
- di dare atto ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241 del 1990 e dell'articolo 1, comma 9, lett. e), della legge 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti del Responsabile del Procedimento e del Dirigente del Settore Urbanistica;
- di dare atto dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo dei lavori di costruzione di nuovo edificio scolastico da realizzare mediante sostituzione edilizia per l'Istituto Sereni in Afragola finanziati dall'Unione Europea composta degli elaborati richiamati ed allegati alla stessa deliberazione come sopra elencati;
- di dare atto che tale intervento sarà interamente realizzato dalla Città Metropolitana di Napoli su un immobile di sua proprietà sito nel Comune di Afragola ed insistente sul Lotto censito al nuovo catasto tecnico, Foglio 10, Particella 2811 senza alcun onere finanziario a carico del Comune di Afragola;
- di dare atto che l'area interessata dell'intervento ovvero l'area distinta in catasto al Foglio 10, Particelle 2811 ricade per il 50% in sigla B4 edificata e di completamento e per la restante parte in sigla R sarebbe zone di rispetto stradale

secondo il piano regolatore generale approvato con Decreto della Regione Campania numero 3032 del '77 e che pertanto il progetto non è conforme alla strumentalizzazione urbanistica vigente;

- di disporre l'adozione ai sensi dell'articolo 19, comma 3 e seguenti del DPR 327/2001 in combinato disposto con l'articolo 3 del Regolamento Regione Campania numero 5/2011 della Variante urbanistica semplificata relativa all'area interessata al progetto approvato con deliberazione del sito metropolitano n. 125 del 30.06.2023 e finanziato dall'Unione Europea per i lavori di costruzione di nuovi edifici scolastici da realizzare mediante questa sostituzione edilizia per Istituto Sereni di Afragola da realizzarsi nella Particella 2811 del Foglio 10;
- di dare atto che la Variante è finalizzata ad imporre la destinazione in zona, dotazione territoriale, alla Particella 2811 del Foglio 10 come da allegati in TAV. 1 - Zonizzazione e TAV. 2 NTA per ZTO G1 dotazione territoriale;
- di dare atto che gli elaborati relativi al progetto definitivo dei lavori di costruzione di un nuovo edificio scolastico da realizzare mediante la sostituzione edilizia per l'Istituto Sereni in Afragola approvato con deliberazione del Sindaco metropolitano n.125 del 30.06.2023 sono allegati alla presente e consultabili sul sito web dell'Ente nella Sezione Avvisi e nella Sezione Amministrativa Trasparente Pianificazione e Governo del territorio;
- di dare atto che con la presente adozione scattano le misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento di Attuazione della L.R.C. 16/04 pubblicato con il numero 5/2011;
- di disporre che la presenza deliberazione sia pubblicata per avviso di adozione di variante all'Albo Pretorio online dell'Ente per 30 giorni consecutivi;
- di dare atto che il seguente provvedimento non comporta impegno di spese.

Passiamo alla votazione per appello nominale: **Sindaco Pannone (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole)...**

(Intanto, registriamo la presenza del consigliere Affinito che lo vedo in questo momento)

Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito '82

(favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito '76 (assente), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole). 18 voti favorevoli e 7 assenze. L'atto viene approvato.

Si propone di dichiarare la presenza deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del TUEL. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Stessa votazione come prima, 18 voti favorevoli 7 assenze.

Passiamo al secondo ed ultimo capo.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Mozione presentata dal consigliere Giustino più altri, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto comunale e dell'articolo 28 del Regolamento del Consiglio comunale su Tutela sicurezza urbana e pubblica incolumità - controllo del territorio”.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Prima di entrare nel merito della questione, vorrei organizzare con lei la modalità di tenuta del Consiglio Comunale. Noi abbiamo sottoscritto una mozione anche sull'onda dell'emotività di una serie di accadimenti che hanno riguardato la nostra comunità. Nella fretta abbiamo tentato di articolare un ragionamento che fosse in qualche modo condivisibile da tutti quanti, la mozione prende spunto dagli ultimi accadimenti che si sono registrati in città, non più in piena notte, non che ci fosse una differenza se l'atto criminoso avvenga di notte o avvenga di giorno, ma ormai ci troviamo di fronte ad accadimento criminali che accadono nel bel mezzo della giornata, a volto scoperto, bande di criminali, di natura più o meno camorristica, baby gang e di tutto di più, si affrontano nella nostra città stese, accoltellamenti, sparatorie, ferimenti senza più un limite di decenza anche se in questo caso porre dei limiti non ha senso, non si fa punto e basta. Io mi riserverei di entrare nel merito delle riflessioni più articolate ascoltando innanzitutto quello che il Sindaco all'indomani delle sollecitazioni che si sono registrate un poco da diverse forze politiche senza voler assegnare a chicchessia la primogenitura della sollecitazione che cosa ha fatto il Sindaco in questi giorni. Abbiamo visto una serie di post ricorrenti, abbiamo visto una serie di comunicati, di interviste video, di relazioni con organi sovracomunali preposti a questo, ecco prima di entrare nel merito del dibattito della mozione chiederei una nota informativa adeguata da parte del Sindaco. Ci si rammarica ancora una volta che quando in questo Consiglio Comunale si trattano temi sensibili abbiamo teoricamente avevamo una fortuna che era quella della presenza di un uomo di governo, di una donna di governo nella fattispecie che era l'onorevole Pina Castello, però ancora una volta su un dato, su una discussione ad alto contenuto di sensibilità e di importanza siamo costretti a registrare la sua assenza, probabilmente impegnata nelle stanze romane. Voglio ricordare a me stesso e a questo Consiglio Comunale che per parlare per la prima volta di legalità in un convegno pubblico al netto di soggetti che sono deputati anche a questo, ma un convegno pubblico che ha visto la partecipazione anche dell'Amministrazione si è dovuto aspettare un un'Associazione del territorio che è stata

capace di mettere insieme una serie da destra a sinistra passando per organi istituzionali quale la Prefettura, è stata capace di mettere attorno a un tavolo una serie di soggetti a ragionare di ordine pubblico, criminalità e territorio. Ecco, rispetto a queste doverose premesse credo che un intervento più compiuto noi lo possiamo fare solo dopo aver sentito quello che il Sindaco, il Comitato di Sicurezza insieme al Prefetto e negli incontri ufficiosi o ufficiali che ha avuto con Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno ha decretato, hanno deciso oppure quali intendimenti intendono porre in essere. Una premessa doverosa, il Ministro dell'Interno non è il Ministro di Antonio Pannone, né il Ministro della Castiello, il Ministro dell'Interno è anche il mio Ministro, il Prefetto è anche il mio Prefetto. Detto questo ci aspettiamo una relazione di dettaglio da parte del Sindaco rispetto a questo sentimento anche di sgomento che si vive in città, una città che non avverte più di essere una città sicura, una città che vive nel terrore di trovarsi per certi aspetti coinvolta involontariamente nelle azioni criminali e criminosi di queste bande di soggetto che ricordiamolo vanno da bande più o meno organizzate che tentano di sostituire i clan egemoni e quindi avere e propria camorra per usare un termine che sta particolarmente a cuore a qualcuno di noi e che forse è giusto pure così perché poi solo utilizzando il termine camorra riusciamo ad arrivare a particolari tipi di orecchie da un lato ma dall'altro lato anche questo fenomeno della microdelinquenza dilagante che sembra purtroppo non avere più alcun argine. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Giusto per organizzare i lavori ricordo che la mozione possono intervenire tutti i consiglieri comunali per un tempo massimo di 5 minuti. Mi attingo a rispettare il Regolamento, poi in merito anche all'inizio dei lavori il consigliere Iazzetta ha fatto notare che è arrivato una PEC di cui io ne ho preso atto in questo momento per far sì che possa intervenire un esponente di un'Associazione, come già è stata fatta altre volte, c'è bisogno del benessere dell'intero Consiglio Comunale.

La proposta è una richiesta tramite PEC da parte della dottoressa Saccardo; quindi, se siamo tutti d'accordo per farla intervenire come Associazione io non ho difficoltà. Chiedo giusto ai consiglieri comunali presenti se siamo tutti d'accordo. Va bene, quindi, eventualmente dopo può anche intervenire come Associazione, mi dispiace non averla fatta intervenire prima, ma prima era un atto solo di ratifica del Consiglio comunale e il Regolamento non lo prevedeva.

(Intervento fuori microfono).

La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, grazie anche per la sensibilità con la quale ha voluto raccogliere l'invito, a mettere nell'ordine del giorno questa mozione che rimane una mozione per quando poi possiamo sentire qualche deviazione un po' bizzarra, non è che la mozione motiva un'interrogazione o un resoconto. Ho partecipato lunedì scorso al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura, gli ho chiesto la convocazione, ho trovato come sempre grande disponibilità Sua Eccellenza il Prefetto, dott. Claudio Palomba, credo che l'agibilità istituzionale sia un dato oggettivo, dal mio punto di vista favorita in un contesto di fisiologica, rispetto dei ruoli all'interno di una filiera istituzionale anche dal ruolo che ricopre il nostro Vicesindaco l'onorevole Pina Castello, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega ai Rapporti con il Parlamento, il che ci fa capire anche come la nostra città al cui interno nessuno può vantarsi di primogeniture o rapporto e corsie preferenziali, è doverosamente articolato un discorso semplicemente di rispetto dei ruoli istituzionali, di una continuità fisiologica dovuta alla partecipazione ad un governo e questo oggettivamente ci ha consentito di essere accolti immediatamente in un incontro ufficiale. Quindi non capisco questo riferimento all'ufficiosità tra l'altro in una delle belle sale del secondo piano della Prefettura di Napoli dal Ministro Piantedosi e credo come ha continuato, così continuerà ad avere grande attenzione per il nostro territorio come lo ha per tutto il Mezzogiorno, come lo ha per l'area metropolitana, la provincia di Caserta visto che lunedì proprio è stato anche a Castelvoturno, in terra di lavoro anche lì per una riflessione sulle criticità esistenti ma anche sul capitale prezioso rappresentato dall'opera di valorizzazione dei beni confiscati del virtuoso riuso e riutilizzo di tali realtà, anch'esse realtà materiali ma da arricchire con il capitale prezioso rappresentato da una umanità, da una gioventù che ha voglia di affermare in maniera indiscutibile i principi di legalità che credo alberghino in ciascuno di noi. Ovviamente poi ogni calibratura va fatta sempre tenendo conto delle storie, delle biografie, degli alberi genealogici, dei rapporti di continuità, delle frequentazioni, tutto questo ci fa capire che la legalità è un tema serio, che va affrontato sgombrando il campo da facili semplificazioni e strumentalizzazioni e credo che Afragola non abbia da sentirsi indietro rispetto ad altri soggetti, ad altri realtà territoriali. Ottima, proficua l'iniziativa anche dal punto di vista funzionale del 18 luglio scorso, Masseria Ferraioli, ma invito il consigliere che mi ha rivolto lo spunto di riflessione a stare attento a quello che accade ogni giorno nelle scuole, con le associazioni, con la stessa Amministrazione comunale, quest'aula ha praticamente inaugurato il nuovo mandato del Prefetto di Napoli, la sua prima uscita pubblica è stata in

questa aula, c'è stata un confronto costante anche se noi siamo ancora qui a rivendicare quel tavolo di osservazione istituzionale e copyright è proprio di Sua Eccellenza il Prefetto che alla luce degli eventi che si sono verificati anche nelle ultime settimane è più urgente che mai; in una con le misure di controllo e anche di repressione che si stanno intensificando, abbiamo sollecitato sia nel primo incontro con il Prefetto e con il nuovo Questore, che pure ringrazio per la straordinaria sensibilità, dott. Maurizio Agricola a garantire un rafforzamento delle forme di controllo del territorio che fanno capo al Commissariato che tra l'altro ha sede nelle Salicelle; Commissariato che dispone di circa 60 unità, mi è stato rappresentato un dato di criticità rispetto all'area metropolitana di Napoli per cui nell'immediato non potremo avere un rafforzamento del personale attribuita alla stessa sede del Commissariato, quindi con la correlata funzionalità e operatività, ma sicuramente come avrete notato molti di voi, se non tutti, da qualche settimana le cosiddette operazioni di prevenzione con le unità anticrimine si sono particolarmente intensificate sul territorio anche con importante propaggine dell'operazione ad alto impatto che stanno caratterizzando, in particolare, i weekend delle ultime settimane sul nostro territorio. Tra l'altro io che sono abituato ogni sera,, anche dopo le 23:00 a fare un giro per la città, sto vedendo che sono presenti pattuglie sia della Polizia di Stato che dei Carabinieri e questo è un tema che è stato adeguatamente approfondito anche lunedì nel Comitato per l'ordine pubblico e sicurezza la presenza del Comandante provinciale, del Questore che ad un certo punto ha delegato il suo Vicario alla presenza dello stesso Prefetto di Napoli e con l'importante qualificata presenza anche del direttore dell'ufficio scolastico regionale su cui tornerò fra poco perché bisogna sempre tener conto dell'importanza di questo binario che consente di percorrere due grandi ambiti: quello della prevenzione del controllo con il richiamo alla repressione di fenomeni particolari di recrudescenza che stiamo registrando e convengono puntualmente messe in risalto anche dalle cronache e dall'altro l'azione di prospettiva che è educativa, necessariamente educativa, giusto in riferimento come ho fatto più volte nelle ultime settimane anche al proliferare delle baby gang ormai hanno invaso il centro cittadino, da qualche giorno stiamo monitorando attentamente la villa comunale lì dove un impianto di videosorveglianza che abbiamo trovato e abbiamo rafforzato, uno dei migliori della città metropolitana, e ce lo dicono le stesse forze dell'ordine, è stato per l'ennesima volta praticamente distrutto. Abbiamo trovato le risorse per rimetterlo apposto, abbiamo trovato qualche accorgimento che ci consente un monitoraggio già ora, ma già da qualche giorno da remoto e da questo punto di vista un altro tema su quale è molto insistito il tavolo del

comitato è quello della connessione virtuosa, funzionale, alla costante remotizzazione dell'immagine, usano buona terminologia non bellissima che dà senso anche della qualificazione tecnica visto che è quella usata nei documenti ufficiali pertinente a questo tipo di interventi e di organizzazione,, fortemente richiesta dai Carabinieri che ne possono disporre già da qualche tempo e da qui a qualche giorno sarà definita anche il processo di coordinamento con la remotizzazione in capo al Commissariato della Polizia di Stato. Ovviamente ho fatto presente sia al Prefetto che al Ministro la necessità di poter disporre insieme ad altri Comuni, ma è un tema ricorrente anche nelle riunioni di ANCI Campania, di fondi che consentano la costante manutenzione degli impianti di videosorveglianza, perché la manutenzione vuol dire disporre di fondi che permettono a 365 giorni all'anno di disporre di impianti funzionari anche lì dove, in contesti lì dove, come si verifica spesso, si verificano appunto fenomeni di vandalizzazione come quelli verificati recentemente in Villa comunale ma anche nelle zone limitrofe per poi andare a toccare il grande tema della Terra dei Fuochi. Negli ultimi giorni ci sono stati altri incontri in Commissariato a cui ha partecipato il capo di Polizia Locale che sta registrando e rafforzando una nuova filiera, un nuovo coordinamento tra le forze in campo, le forze dell'ordine e di Polizia compresa la Polizia locale, per garantire un più efficace controllo del territorio. Un altro aspetto è stato quello di guardare ai fattori che incidono sulla recrudescenza attiva, sul fuoco che si è acceso nelle Salicelle ma che dalle Salicelle si propaga, almeno questo è il dato che ci viene trasferito anche degli organi investigativi in un discorso di contestualizzazione generale nel rispetto del segreto delle indagini in corso, che sono certo produrranno a breve importanti risultati, c'è il tema della evidentemente di una presenza di disponibilità di partite di droga che vengono messe sul mercato illegale e che tutto questo alimenta una frammentazione nelle modalità attraverso le quali si realizzano sia le forme di approvvigionamento che poi di messa a disposizione e di vendita sul territorio. In questo le forze dell'ordine hanno un ruolo di assoluta primazia e di protagonismo assoluto e mi auguro che veramente possano rompere questo tipo di circuito economico, ma economico pervasivo, economico nel senso che danneggia e uccide la nostra comunità. Il tema della droga veramente poi esigente un costante approfondimento e che lì è giusto che si lavori anche a quel concerto che favorisca la partecipazione delle realtà che poi cercano di favorire il recupero, perché parliamo di un di un cancro che consuma i tessuti vitali della nostra della nostra comunità. Però rispetto a quel contesto ambientale, io e devo dire anche in particolare l'onorevole Castiello, abbiamo posto il problema di come avviare un processo di riqualificazione che per fortuna abbiamo trovato già impostato con la

progettazione del PNRR per la riqualificazione e per il PINQUA, in ordine anche a tanti immobili occupati abusivamente. Lunedì, abbiamo compiuto senza andare nei particolari dei dati, abbiamo compiuto una verifica che permettesse al tavolo di condividere un punto di partenza, frutto di un di una sorta di censimento che è sempre stato fatto un po' come dire a salti, in maniera intermittente per oggettive difficoltà negli ultimi decenni, ho ricordato al Prefetto come circa 15 anni fa si avviò un processo di liberazione del quartiere che la stessa Prefettura poi ritiene di dover gestire un approccio diverso, che da allora periodicamente si è cercato di fare il punto della situazione anche attraverso una costante forma di raccordo con l'autorità giudiziaria in ordine alle ordinanze di sgombero, la verifica delle situazioni di occupazione abusiva, la possibilità di regolarizzazione sulla base dei provvedimenti regionali. Questo patrimonio di dati con il quale mi sono particolarmente confrontato con il Comandante della Stazione dei Carabinieri, Luogotenente Semprevivo, che ringrazio sempre per la sua sensibilità unitamente al dott. Zazo, Dirigente del Commissario della Polizia di Stato, è oggi oggetto di una verifica che credo, questo lo possiamo annunciare, sarà all'attenzione di un tavolo di coordinamento che coinvolgerà l'Amministrazione comunale in particolare per quanto riguarda il patrimonio dei dati demografici, statistici, la parte finanziaria economica-finanziaria per quanto riguarda la tracciabilità dei canoni recepiti, accolti dall'Ufficio Patrimonio, il ruolo della Polizia locale che monitora questo tipo di processi in uno con gli episodi spiacevoli per cui qualche mese fa abbiamo murato un immobile che era stato liberato e che a un certo punto la notte seguente quell'immobile murato è stato poi oggetto di vandalizzazione, di abbattimento della barriera murale, di occupazione successiva. Dati che abbiamo trasferito ovviamente alle competenti autorità, quindi questo tavolo dovrà avviare un censimento per avere un quadro che diventa anche mappa o mappatura di un livello socio-economico che è fortemente correlato, ci fanno notare le stesse autorità investigative, alle dinamiche di affermazione in un contesto comunque frammentato di gruppi o pseudo gruppi criminali che poi alimentano anche costole di micro criminalità diffusa che cercano di affermarsi in uno spazio che viene percepito, con questo poi andiamo sul versante anche di carattere sociologico e culturale per il perseguito come libero del condizionamento pervasivo ma per certi versi è capace di garantire una sorta di Pax, che Pax non è, certamente non è una Pax civile per la nostra comunità che era frutto di una pervasiva presenza di un clan egemone che era il clan Moccia. Ovviamente, questo implicherebbe tutto una serie di approfondimento di dinamiche di carattere sociologiche, antropologiche e di organizzazione di queste nuove realtà frammentarie ma purtroppo ci dicono i dati

affidati al protagonismo di giovanissimi che avranno anche limpidi di adottare strategie emulative che purtroppo sono alimentate anche da certa fiction ma che poi si vanno a confrontare con il dato molto grave di una strutturazione di gruppi al cui interno anche la precarietà organizzativa ma la coesistenza di questa precarietà organizzativa con appetiti che solo sempre gli stessi molto forti e radicati determinano forme di conflittualità difficilmente gestibili. L'Amministrazione comunale che oggi dovrebbe essere all'attenzione anche il quadro di articolazione della mozione ma, io ripeto, sto corrispondendo all'invito che mi è stato fatto per consentire un quadro di tranquillo svolgimento dei lavori ma sempre di una mozione dovremmo discutere e che dovrebbe essere presentata ma è giusto arricchire il quadro delle informazioni che sono state veicolate attraverso i canali formali istituzionali anche di una sorta di informativa che sto cercando di svolgere e mi sforzo di essere sintetico guardando anche al dato di quelle che sono le specifiche competenze dell'Amministrazione comunale. In primis, la presenza, il ruolo e lo svolgimento di questo ruolo da parte della Polizia locale, Polizia locale che l'abbiamo detto sin dal insediamento, anzi sin dalla campagna elettorale, cercando di portare avanti sempre quella che noi con grande umiltà abbiamo definito operazione verità che dovrebbe essere l'operazione In verità di tutti i soggetti coinvolti nel dibattito politico istituzionale necessita di una profondità di organizzazione perché noi crediamo che il patrimonio rappresentato a tutt'oggi da circa 70 unità del Corpo di Polizia locale per effetto di scelte compiute da precedenti Amministrazioni debba essere valorizzato completamente perché deve diventare una risorsa, un quid che qualifica l'azione amministrativa nella nostra città per quanto riguarda l'ordine pubblico, per le competenze che prevede la legge in capo alla Polizia locale, per quanto riguarda la viabilità allo svolgimento dei ritmi, ordinari della vita della nostra comunità per la presenza in strada di tanti appartenenti a questo corpo che possono dare un contributo a migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini. Questo dato si è poi confrontato con delle criticità che ci hanno condotto a creare le condizioni per deliberare in dissesto, ad oggi non possiamo disporre di un Dirigente della Polizia locale, ci siamo affidati alla sensibilità della dottoressa Pedalino, al coordinamento in capo alle figure individuate nel corso del tempo all'interno del corpo, professionalità che hanno solide radici perché parliamo di personale che ha una storia di presenza che risale a più di un trentennio, ma credo che oggi sia da affrontare e vincere questa sfida di una rimodulazione e riorganizzazione funzionale alla quale l'Assessore sa bene, stiamo lavorando da tempo e ci auguriamo che definito il quadro di compatibilità economico-finanziario con l'approvazione del bilancio

riequilibrato si possa procedere, augurandoci poi che anche le stesse facoltà assunzionali consentano di qualificare ancora di più questo sforzo dell'Amministrazione, propaggine di questo aspetto è il grande tema della videosorveglianza e lo dico non perché vuole essere una priorità che il Sindaco si sforza di evidenziare, ma perché è uno dei primi temi che puntualmente Prefetto e Questore ma anche il Ministro pongono in evidenza nei nostri incontri ufficiali. Afragola dispone di un grande potenziale, circa 200 dispositivi, si può arrivare a questo tipo di dato numerico non tutti i funzionanti proprio per quel problema delle manutenzioni che dovrebbe consentire di andare a recuperare immediatamente le défaillance determinate dagli interventi e dalle forme di vandalizzazione. C'è un problema di funzionalizzazione anche della centrale operativa, diciamo chiaro e tondo, nel processo di riorganizzazione del corpo rientra anche questo aspetto perché poi dobbiamo valorizzare al massimo il monitoraggio offerto dalla centrale rappresentata dalla centrale operativa dei servizi informatici, dal CED, quel luogo dove tra l'altro rilasciato anche un'intervista a dimostrazione anche ai cittadini che noi abbiamo tanti occhi sulla città ma quegli occhi dobbiamo fare in modo che non si chiudano mai, dobbiamo fare in modo che non si chiudono mai e se abbiamo un problema legato al fatto della presenza fisica e dei turni e sapete bene si definiscono e si concludono alle ore 21:22 ordinariamente dobbiamo per forza di cose puntare anche su questo coordinamento con le forze dell'ordine. Quindi un dato importante è quello di aver definito il processo di coordinamento, di affiancamento e di supervisione che è affidato alla remotizzazione perché questo consente questa doppia chance della verifica impresa diretta ma anche di un recupero immediato che ci può consentire alle indagini di essere incardinato in maniera molto più organica e fluida. E' quello che un po' accaduto dopo l'ultima stesa, quella che poi ha prodotto anche il ferimento quando il sabato mattina ci siamo dovuti mobilitare per garantire poi l'accesso delle unità di Polizia di stato al patrimonio delle immagini per dare il la e rafforzare l'impianto delle indagini che intanto erano partite. Anche qui è tutto il tema della tenuta del sistema città che può contribuire a valorizzare l'impianto di sorveglianza, non mi allungo qui perché ne abbiamo già trattato ampiamente nel corso delle varie sedute a cominciare dalla relazione programmatica, dell'importanza dell'impianto videosorveglianza per quanto riguarda il controllo del fenomeno degli sversamenti abusivi e qui altro tema affrontato e ricordato nel comitato. Quando un anno fa, era il 2 agosto 2022 il Prefetto ci annunciò la disponibilità di circa 200 mila euro per il rafforzamento dell'impianto di sorveglianza, strategicamente chiariremo subito alla Prefettura che intendevamo puntare su una zona della città come l'aria Ferrarese con le criticità che conoscete, che sono state

oggetto anche di una recente interrogazione dove a breve si definirà il sistema di videosorveglianza che oltre a garantire quel clima di sicurezza per tanti residenti che la sera sono costretti a percorrere strade poco praticabili, consentirà anche di tenere ben accese gli occhi sul fenomeno degli sversamenti abusivi. Altro aspetto fondamentale è quello poi rappresentato dalla sinergia, sono contentissimo del richiamo al ruolo dell'Associazione, io mi auguro che l'attivazione del tavolo di osservazione di prospettiva la doppia angolatura quella del controllo, prevenzione necessaria a repressione lì dove si determinano le condizioni ma promozione di prospettiva che vuol dire promozione culturale Libera che di fronte a noi fa un lavoro straordinario, il presidio di Afragola e Casoria che era tra l'altro presente con la i vertici regionali al richiamato Convegno del 18 luglio, ma voglio ricordare quel lavoro straordinario che si fa nelle scuole e se lo si va bene nelle scuole c'è speranza che attecchisca nelle famiglie soprattutto in quei nuclei familiari disagiati, ecco ritorniamo al tema delle occupazioni abusive delle famiglie che non dispongono delle risorse per affrontare in tranquillità le esigenze quotidiane, se c'è quel riverbero di un'educazione alla legalità praticata al banco a banco, con il docente che si avvicina al banco dell'alunno con le varie metodologie didattiche dal mettersi in cerchio a cercare di visionare un filmato e riflettere sulle figure poi degli eroi, eroi che spesso sono vicini a noi, Maresciallo D'Arminio, abbiamo avuto anche figure istituzionali che per le loro impegno sono stati vittime della camorra, giovani e giovanissimi come il piccolo nostro, non era nostro concittadino ma che fu vittima per caso di un proiettile è che cadde vittima e poi morì, vittima di questa violenza ceca, degli scontri da clan, lì fuori a quello che oggi è il cantiere del Parco Didattico del bene confiscato, lì fu ferito e dopo circa due mesi di agonia morì in un ospedale Romano. Sono queste le figure che credo colpiscano i nostri giovani e ce lo possono confermare persone da Ponte, lo stesso Saccardo, le collaboratrici, tutto il team di docenti che trova rispondenza in tante delle nostre istituzioni scolastiche. Quindi è un lavoro di grande impatto che ho voluto ancora una volta mettere in evidenza al tavolo del comitato per l'ordine pubblica la sicurezza insieme all'onorevole Castiello e qui la presenza del direttore dell'ufficio scolastico regionale con il quale abbiamo fatto anche una disamina del dato della dispersione che è di per sé non è drammatico se comparato con le realtà dell'area metropolitana, ma che deve far preoccupare e anche qui ci sono docenti che hanno insegnato a lungo anche nei biennio, insegnano nel biennio, fase critica dove c'è il problema delle competenze di base per cui i nostri giovanissimi 14 anni e 15 anni non sono in grado di interpretare un testo, non sono in grado di fare le elementari operazioni di calcolo, la progettazione Pisa con l'invalsi, con

i testi Invalsi che purtroppo ci consegna dati con sono preoccupanti e che ci indicano però la strada su cui intervenire, ma attenzione lì, in quel biennio ci sono fenomeni più preoccupanti di abbandono scolastico. Quante volte durante l'anno cerchiamo di sollecitare le famiglie, con extrema ratio poi si coinvolgono i servizi sociali che vengono visti poi dalle famiglie come questa intrusione violenta dell'Istituzione per cui poi si avvelena ancora di più il circolo delle relazioni. Allora, bisogna procedere con molta calma, con grande senso di equilibrio perché se si agisce su quella fascia di età si vanno a determinare le condizioni per disinnescare una serie di mine, quelle stesse linee che stiamo vedendo esplodere con il fenomeno di questi gruppi, si usa poi la formula semplificata delle baby gang, in realtà si parla di gruppi di adolescenti, adolescenti giovanissimi 12-13-14-15-16-17 anni che magari la mattina, lo ricordavamo col direttore Acerra, sono andati a scuola hanno fatto pure i compiti, magari si sono fatti pure interrogati, poi il pomeriggio durante l'anno o magari nei mesi di sospensione dell'attività didattica colgono l'ebbrezza di questo stare in un gruppo che diventa branco per cui ci si riconosce in una maglietta nera, in una shirt nera e si sente legittimati ad aggredire i coetanei che magari frequentano la stessa scuola. È un tema che ho posto in tutti e tre incontri, il primo con il Prefetto, Questore e il Ministro, al tavolo ufficiale del comitato per l'ordine pubblico. Anche qui attendiamo risposte serie, perché un lavoro che va fatto coinvolgendo anche la Polizia locale invitando anche le famiglie, le famiglie dei ragazzini, delle ragazzine e ragazzini vittime a denunciare e io stesso ho convinto qualche nucleo familiare, nelle ultime settimane, a denunciare alla Polizia di stato perché poi tutto questo consente dal punto di vista anche del rispetto delle norme del nostro ordinamento di avviare indagine e procedere anche a forme di verifiche e di controllo trattandosi poi di una materia oltre modo delicata perché coinvolge aspiranti criminali, ma minorenni in molti casi. Quindi, il quadro è oltremodo variegato, il Consiglio Comunale è doverosamente chiamato ad essere informato, ad essere protagonista ma credo che già oggi abbia tutte le risorse, l'articolazione delle Commissioni, e devo dire anche oltre a ringraziarlo per la sensibilità per cui con la problematica relativa alla variante semplificata urbanistica, il Presidente si è prontamente dimostrato sensibile a inserire anche la mozione anche se la data è quella che è, è il 10 agosto e c'è qualche consigliere assente perché aveva assunto precedenti impegni ma il Presidente lo voglio ringraziare perché ha condiviso la presenza al tavolo con il Ministro, si è fatto anche egli portavoce di una sensibilità corale con tutti distinguo del caso, certe volte distinguo che sono un po', come dire, bizzarri ma che in ogni caso rispondono all'obiettivo di garantire un quadro di compatibilità, di operatività, di sinergia e di alleanza

sul territorio, spesso il termine alleanza viene evocato dai clan, ma la vera alleanza è l'alleanza della coscienza civile, del tessuto sociale, culturale, produttivo, economico. Non dimentichiamo che siamo stati alla ribalta per il fenomeno delle bombe ai negozi fino a qualche tempo fa, non dimentichiamo il fenomeno delle aggressioni alle tabaccherie, sono tutti volti sfregiati e orribili di una stessa medaglia che chiama tutti noi ad essere vigili ma poi ad essere ad avere anche la consapevolezza ciascuno del proprio ruolo, delle proprie attribuzioni, delle proprie prerogative e della capacità di interloquire all'interno di una filiera istituzionale al rispetto alla quale, devo dire, anche qui, il tema che è diventato un po' un vivere, anche un rifreno da palcoscenico in richiamo alla presenza del Vicesindaco Sottosegretario che vi possa assicurare, ma l'ho già ribadito in altri sede, sa fa portare avanti le ragioni della nostra città, nelle sedi competenti e che naturalmente il profilo, il taglio di questo ruolo anche con le sue peculiarità è un patrimonio che ho individuato e condiviso sin dall'inizio quando gli ho chiesto di far parte anche della squadra del governo cittadino con l'obiettivo di far compiere passi in avanti alla nostra comunità, perché c'è il tema dell'ordine pubblico, della sicurezza, della legalità, c'è il tema dello sviluppo e quindi come voi vedremo ben presto riprenderemo, come doveroso, come necessario, anche il tema della disponibilità di quelle risorse finanziarie che sono frutto della presenza sul territorio della linea dell'A.V., della Stazione e che sono quel tesoro da cui far ripartire completamente prospettive di sviluppo in un contesto di legalità confermata che è quello che verrà fuori dalla programmazione urbanistica consegnata al nuovo strumento urbanistico, al nuovo PUC. Altri aspetti, in particolare, quello con il direttore dell'ufficio scolastico regionale poi vertono in particolare sulla possibilità di coinvolgere le scuole in progetti di orientamento. L'ufficio scolastico regionale, come tutti gli uffici scolastici d'Italia, stanno impiegando risorse per formare docenti tutor. Questa figura per docente tutor sarà sempre più importante ma dovrà essere funzionale all'apertura della scuola del territorio. Come abbiamo i servizi sociali che intervengono lì dove c'è una criticità, queste figure di docenti lavorando nella scuola consentiranno i nostri giovani di avere una facilitazione sulle modalità di ingresso in società. Se la scuola si apre al territorio i nostri giovani al di là di quello che possono sentire in casa, in famiglia, dai media, dai compagni di cortile, di quartiere possono avere altre chiavi per aprire il proprio futuro e per esserne protagonista. Un futuro che sia veramente di libertà, quella libertà a cui si richiama quell'aggettivo libero che vedo impresso sulla maglia della cara professoressa Saccardo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. **(Entra in aula il consigliere Iazzetta Raffaele alle ore 11:30).** Chiede la parola il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Abbiamo illustrato...

PRESIDENTE: Chiedo scusa consigliere Giustino, eventualmente la dottoressa Saccardo vuole fare qualche intervento io gradirei che lo facesse, magari dopo continuiamo noi il dibattito, grazie. Diamo la parola alla dott.ssa Saccardo.

DOTT.SSA SACCARDO: La ringrazio per avermi dato questa opportunità, ringrazio anche chi ha voluto questo Consiglio straordinario e ringrazio voi che avete la pazienza di ascoltarmi per pochissimi minuti. Guardate, noi sono anni che lamentiamo problemi, noi siamo con i ragazzi, il Sindaco lo sa perfettamente, lavoriamo nelle scuole ma siamo in strada, siamo in mezza a via, come dicono i guaglioni, e lì le voci che arrivavano ma stiamo parlando prima del COVID, non stiamo parlando di 2-3 mesi fa erano voci nefaste, problemi enormi, lo stesso Emilio Sereni indirizzo enogastronomico, e il professor Pannone lo sa perfettamente, ci arrivano ragazzi con bagagli di problemi veramente incredibili, che non sapevamo, non comprendevamo fino a pochi anni fa e cosa fare? Molti di questi sono in casa-famiglia, qualcuno in area penale, cento i ragazzi disabili quelli riconosciuti ma ci sono quelli che non hanno nessuna certificazione reale. Noi ci siamo posti il problema, periodicamente pubblichiamo i dati perché raccogliamo le informazioni sui territori e poi pubblichiamo i dati, ma li pubblichiamo non tanto per far vedere come siamo brutti e cattivi e sporchi qua, assolutamente, ma perché vogliamo che ci sia una consapevolezza della cittadinanza, perché da soli amici cari non si va da nessuna parte e a giusta ragione le forze dell'ordine, che io ringrazio sempre ogni momento, fanno il loro mestiere e qual è? Sorvegliare e reprimere, basta; l'educazione spetta a noi, alla politica, alle associazioni, alla scuola ma a volte sapete qual è il problema? E' che noi riteniamo le armi spuntate, il Sereni sono dieci anni che i ragazzi dell'enogastronomico non hanno le cucine, dieci, non 1-2-3 il che significa generare nel ragazzo una frustrazione. Intanto, alcuni di questi vengono dalle Salicelle e già questo è un problema, l'abbandono delle Salicelle, cioè dove abiti? Alle Salicelle e dove? Che strada? Lotto, 1-2-3, non hanno i nomi già questo loro vivono sulla pelle il fatto di dire sono diverso, non sono niente, nessuno mi pensa. Questo è quello che dicono i ragazzi e vi chiedo scusa se lo dico in dialetto, è così non serve a niente, sono un numero e nient'altro. Guardate, noi

abbiamo anche assistito a tentativi di suicidio dove, ecco, i colleghi che veramente fanno un lavoro incredibile con questi ragazzi sono riusciti a, come dire, scongiurare ma è una bomba sociale perché qui abbiamo un problema educativo, povertà educativa e povertà economica, educativa ed economica. Un ragazzo e una ragazza che ha i genitori in galera e abbiamo scoperto che viveva da solo, non c'era nessuno, chi ci sta a casa? Nessuno. Com'è, stai sul tu int a casa? Eh, sì, ma sono venuti a vederti? No, non è venuto nessuno, come fai la spesa? Con quali soldi? Cioè, è l'abc. Amici cari, ritengo che adesso non è che sia tardi, ma bisogna fare qualcosa perché parlare di legalità è facile, tutti possono parlare di legalità, ma a attuarla è altra cosa, ci dobbiamo sempre ricordare perché stiamo qui? Io chi sono, tu chi sei, che cosa fai e che cosa dobbiamo fare per il territorio, perché con la bacchetta magica non funziona a cambiare le cose, bisogna scendere in strada, avere il coraggio di dire ai ragazzi da che parte sta e noi speriamo che stai dalla parte giusta, ma andare avanti e perseverare, perché i ragazzi ci guardano, prendono esempi da noi, vogliono gli esempi, perché molto spesso in casa l'esempio non ce l'hanno, anzi ce l'hanno ma non è buono. Allora, il fenomeno della criminalità, voglio dire minorile è carne fresca per i criminali, ne hanno bisogno perché questi ragazzi non sanno leggere, non sanno scrivere e come ha detto il professore Pannone non capisco neanche quel poco che riescono a leggere, figuratevi! È ottimale una situazione del genere, un allevamento incredibile, perché c'è bisogno di ragazzi che non pensa o, meglio, pensano i soldi, il vestito firmato, le vacanze, i motorini, la macchina. Amici cari, la situazione peggiorerà ma non perché faccio la Cassandra della situazione, fino a quando non ci sarà un impegno serio di tutti quanti noi, ma insieme, le cose non cambieranno e a proposito dei beni confiscati. Ecco, ho appreso che si è pensato questo edificio, eccetera, benissimo non è un bene confiscato, lo so perfettamente. E, allora, vi chiedo ma perché non viene affidata alla grande villa al Sereni dove i ragazzi potranno poi fare, Sindaco chiedo scusa, lo so perfettamente quello che lei sta dicendo però nel momento in cui lei va Città Metropolitana faccio una proposta e dica..., benissimo anche il Direttore dell'agenzia può intervenire insieme alla Prefettura è chiaro, detto questo detto affidiamo questo bene alla scuola dove i ragazzi potranno fare ricevimento, accoglienza ma voi lo sapevate che i ragazzi del Sereni sono anni che non vanno a fare educazione fisica, cioè fanno la teoria, la pratica non la fanno, saranno 6-7 anni, perché la palestra non è agibile, ho appreso poco fa che c'hanno dei problemi strutturali. Allora, scusatemi, ci avete fatto lavorare là dentro nel pericolo e di chi è la responsabilità? Posso fare questa domanda, è chiaro? Se ne cadeva tutto e morivamo là dentro? È una provocazione la mia Antonio, scusami tanto.

Detto questo, noi con il Regolamento, dopo aver stilato il Regolamento per l'affilamento dei beni confiscati, un po' di anni fa, pensavamo che sarebbe stata una cosa veloce, affidiamo tutto questi beni che sono tanti, Afragola ne ha tanti invece non è stato così e anche quel bene, l'unico affidato sta avendo dei problemi. Ma voi lo sapete che per liberare quel bene abbiamo rischiato la vita? Lo sapete questo? Lo sapete perché l'abbiamo fatto? No, perché siamo pazzi, ma perché i ragazzi ci guardavano e quando l'abbiamo raccontato, guardate c'è un bene confiscato si può fare questo, quello e quest'altro, si può liberare noi cittadini lo possiamo fare, andiamo a vedere. I ragazzi hanno guardato, ci hanno visto ed è ancora oggi stanno avendo dei problemi, bloccate i lavori, quella era un'opportunità pure per i ragazzi nostri dell'enogastronomico, invece di velocizzare poi si parla della rampa dell'Ikea, ma per favore smettita di scherzare con la pelle della gente. In più questi beni confiscati possono essere delle grandi opportunità di laboratorio, perché i ragazzi in mezzo alla via non ci devono essere, la scuola deve sì essere aperta non dico h24, perché impossibile, ma bisogna poi anche utilizzare dei laboratori per aiutare questi ragazzi ad imparare un mestiere, perché purtroppo vedete c'è il fenomeno della dispersione sì ,cioè dei ragazzi che a scuola non ci vanno ,ma c'è ancora un altro fenomeno dei dispersi che pochi conoscono per la verità e chi sono si dispersi? Sono quei ragazzi che vengono a scuola perché costretti dai servizi sociali, però non riconoscono le autorità, insegnante, il personale ATA, mali parola, violenza, eccetera. Questo sono quelli che poi bisogna sanzionare purtroppo, non abbiamo altri strumenti e poi ce ne sono altri che stanno là nel banco e non si interessa a niente, escono in strada vengono presi, reclutati dalle associazioni criminali che non è vero che il clan storico non ci sta più, stanno in galera però ci sono e adesso ci stanno varie realtà che si stanno mobilitando, perché la droga fa i soldi, porta i soldi. Quando un ragazzo mi viene a dire: Professoressa, ma quale lavoro mi può dare 500 euro a settimana? Guadagno più di voi, ha ragione. Allora, noi dobbiamo incominciare ad educare i ragazzi ai valori, il lavoro è un valore costituzionale e ce lo dobbiamo spiegare con i fatti però, che è meglio guadagnare poco ma con onore. Ecco, questa è un'altra parola che desueta come si dice, che cos'è l'onore e soprattutto dobbiamo educarli a liberarsi dalla nostalgia della camorra e questo è un altro problema. I ragazzi ripetendo parole, frasi fatte degli adulti ma quando c'erano loro, la sudditanza noi dobbiamo insegnare a questi ragazzi ad essere uomini donne liberi che stanno rivendicare i loro diritti. Per quanto mi riguarda, io come associazione Libera chiedo se è possibile rivederci quanto prima insieme alle altre associazioni del territorio, non quelle che riempiono la lista ma quelli che stanno in mezzo alla strada con noi, fianco a fianco con i

ragazzi per incominciare a mettere idee sulla carta, costruire dei laboratori di artigianato grazie ai beni confiscati e provare ad invertire la rotta. Ci sarò sempre fino a quando mi sarà possibile, noi da qui non ci muoveremo e né faremo mai un passo indietro, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, professoressa Saccardo. Mi ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Giusto a completamento dell'illustrazione della professoressa Saccardo. Ha fatto bene ad anticiparci la prof. Saccardo che come un organo esterno, non inquinato dallo scontro politico ha messo l'accento su quello che poi era la riflessione che la mozione stamattina voleva portare all'attenzione del Consiglio Comunale. Noi non abbiamo le manette, non abbiamo la pistola, noi non siamo la Polizia e i Carabinieri in senso stretto, ma noi abbiamo un altro compito e in parte la Saccardo l'ha saputo disegnare perché il nostro compito che non stiamo svolgendo e che abbiamo bene scritto nella premessa della mozione è proprio quello di educare alla legalità, è proprio quello di non fare venire meno quei presidi fondamentali affinché il percorso di costruzione del minore prenda strade più nobili piuttosto che la strada della criminalità. Per addivenire, poi, in maniera definitiva a votare una mozione che prevede il coinvolgimento di un intero Consiglio comunale. La questione legalità intesa anche nel senso poi più lato di criminalità e di lotta alla criminalità non può essere prerogativa per tutto il rispetto parlando del Sindaco e del suo Vicesindaco che si fanno il selfie in bella mostra con Prefetti e Ministri. La questione legalità è una questione che deve interessare l'intero Consiglio comunale, è per questo che oltre a dare delle indicazioni che in parte pare che il Sindaco ha già mosso sul tavolo del comitato di sicurezza e ordine pubblico coinvolga direttamente il Consiglio con la costituzione di un organismo ad hoc che sappia monitorare questi fenomeni e che si sappia assumere la responsabilità perché un giorno non si potrà dire io non c'ero.

Allora, invece, di cogliere l'aspetto positivo di una mozione che va nel senso di coinvolgimento dei consiglieri comunali e di assunzione di responsabilità rispetto anche al suo fatto di essere membri di una Commissione che ha il ruolo di osservatorio speciale, su questo abbiamo colto dei segni di stizza che non riusciamo a condividere. Il comitato ordine pubblico e sicurezza, ma scusatemi perché il Sindaco non si fa accompagnare da un consigliere comunale, ne fosse uno di maggioranza o uno di opposizione, se poi ha la presunzione di prendere su di sé l'intera responsabilità di questa problematica e noi per certi aspetti, egoisticamente, potremmo dire di essere pure i più felici perché come diceva

sempre la professoressa Saccardo e noi non teniamo la bacchetta magica e questo non è un problema che si può risolvere con una mozione piuttosto che con un intendimento. Ecco, questa è stata la genesi che ha portato sull'onda pure degli effetti dei grandi eventi criminali che ci sono consumati negli ultimi giorni che ha portato parte di questo Consiglio comunale, a mettere all'attenzione di questo Consiglio comunale una riflessione seria sulla sicurezza. Questo è stato il ragionamento di ordine sociale che approfondirò nel mio intervento, questi sono i risultati che vogliamo raggiungere. Un territorio che vede una maggiore presenza di vigili urbani direttamente impegnati e dopo nel mio intervento dirò perché questo non accade, un sistema di videosorveglianza che grazie all'amministrazione Grillo dopo che è fallì miseramente la promessa dell'allora Ministro dell'Interno Salvini di portare dei fondi grazie a Claudio Grillo e all'assessore Giacco che hanno saputo drenare delle risorse. Oggi abbiamo la possibilità di parlare del più evoluto sistema di videosorveglianza che però, guarda caso, non siamo ancora stati capaci di implementare e speriamo che in questo riusciremo a farlo nei prossimi mesi per addivenire a un confronto continuo a cadenza mensile direi in quest'aula con il Sindaco e le iniziative che come ufficiale di governo e con le prerogative che la legge gli riconosce di venire in questo Consiglio comunale a fare più spesso il punto della situazione. Infine, l'invito al Consiglio comunale a votare questa Commissione, che più che Commissione è un osservatorio. una volta dato l'intendimento possiamo vedere come è strutturato, certamente una Commissione che si apre pure a realtà del territorio che sono da sempre attivi sul tema della legalità, sicurezza e lotta alla criminalità, e così ognuno di noi non si sentirà più escluso da quella responsabilità. Stamattina siamo venuti qua a prenderci delle responsabilità, non ad accusare chicchessia, poi da qui a qualche minuto faremo delle valutazioni di ordine politico, per dire la politica dove sta fallendo nella sua Mission e di questo mi riservo poi di fare il mio intervento dopo aver illustrato anche grazie al supporto della professoressa Saccardo che ha fatto un'ottima analisi socio-educativa la mozione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede di intervenire il consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Grazie Presidente, Grazie anche per la sensibilità mostrata nell'accogliere la richiesta, di far intervenire anche la presidente del presidio di Afragola Gerardo D'Arminio di Libera. Tra l'altro, vedo presente anche altri rappresentanti

istituzionali e politici, sarebbe stato opportuno, secondo me, un Consiglio comunale aperto magari lo faremo in un'altra occasione. Finalmente, come posso dire, si parla di legalità in questo Consiglio comunale, lo posso dire con forza finalmente perché prima da giornalista poi in campagna elettorale, poi negli ultimi due anni nell'attività istituzionale ho sempre posto il tema della legalità, della sicurezza, della lotta alla camorra al primo posto del mio impegno. Mi compiaccio che ne parliamo, ne parlano un po' tutti di questo tema, se ne parla, se ne parla di questo tema. Evidentemente, la paura di essere coinvolti in qualche in qualche estesa ha convinto anche refrattari a parlare a parlare di questo tema, parlare è importante, lo faccio da sempre io però sono importanti anche gli atti concreti. Ho ascoltato con la massima attenzione l'intervento del Sindaco perché nell'immediatezza della paura relative alle stese che hanno coinvolto Afragola, avevo detto che non servono solo le parole ma servono anche atti concreti. Questo Consiglio comunale lo ritengo comunque un atto concreto, ritengo un atto concreto gli incontri che ci sono stati in Prefettura con il Prefetto, con il nuovo Questore, un po' meno quello con il Ministro Piantedosi perché onestamente mi è sembrato più che altro una passerella tipo quella di Salvini tant'è vero che se ricordo bene era stata annunciata la visita di Piantedosi qui in città; poi evidentemente lo stesso Ministro ha ritenuto opportuno non fare la passerella, si è risolto tutto in un incontro informale che si è tenuto in Prefettura dove il Ministro Piantedosi era, quanto ne so io, per un'altra questione però è stata l'occasione per farsi la solita foto opportunity, diciamo così, per far vedere che se ne è parlato col Ministro però aspettiamo i risultati concreti che da quello che ho sentito dall'intervento del sindaco Pannone ancora non ci sono. In quell'occasione, tra l'altro, la Vicesindaca, mi dispiace dire sempre la stessa cosa, era presente evidentemente noi non siamo all'altezza della Vicesindaca questo Consiglio comunale anche quando si parla di temi così importanti, però a questo punto lasci il posto di Vicesindaco a chi vuole realmente impegnarsi per Afragola. Vede Sindaco, una piccola digressione. Ci sono una serie di interrogazioni rivolte anche alla Vicesindaca, in modo particolare sulla Linea 10, prima si parlava della Linea 10, il consigliere Caiazzo ricordava la Linea 10 di incontri al quale il Comune di Afragola non si è neanche presentato a quanto ne so io. Quei famosi contributi che abbiamo perso, il finanziamento che abbiamo perso per la Linea 10 Pina Castiello lo ha riportato? Lei parla sempre di impegni di Pina Castello per Afragola, invece questi impegni poi non ci sono, perché passa anche attraverso quello la lotta all'illegalità e alla camorra, perché vede noi abbiamo un territorio dove, torno al discorso di prima quando parlava della lotta alla criminalità, alla camorra, va fatta sempre e comunque deve essere

una lotta trasversale dove ho sempre detto quando si parla di questi temi perché nel nostro territorio non ci potrà essere sviluppo finché non ci liberiamo di questa cappa opprimente che è data dalla camorra. Noi viviamo in una città dove ancora oggi abbiamo paura di dire il nome del clan che ci ha dominato per tanti anni, che in parte come giustamente ha ricordato Maria Saccardo di Libera prima ancora ci domina. Ancora quando si parla del clan Moccia si tende ad abbassare la voce e non possiamo nasconderci, in città è ancora questa cosa qua ed è terribile quello che ha sottolineato anche prima Maria Saccardo che l'abbiamo sentito tutti. Parlando in giro per Afragola quando ci sono state queste stese tantissimi hanno detto era meglio quando c'era il clan Moccia che evitava la vendita della droga e quindi non c'erano queste lotte tra questi piccoli e piccolissimi clan che come giustamente ha ricordato anche lei, Sindaco, sono spesso composti da giovani e giovanissimi, minorenni il più delle volte. In qualche modo vengono anche influenzati da fiction televisive e ripropongono quelle scene, lei sa benissimo che sia stata una stesa senza sparare, semplicemente sono passati con le armi ben visibili anche nella centralissima piazza Gianturco non in orario all'alba ma verso le 11:30 di sera un paio di settimane fa, scene proprio da Gomorra che abbiamo rivissuto qui ad Afragola. E' inutile nasconderci che uscendo dall'asse mediano e attraversando il Rione Salicelle la sera un po' tutti abbiamo avuto paura ad attraversarli in quei giorni perché avevamo il timore di finire colpiti di striscio in una stesa. Rione Salicelle, nel report che ha fatto degli incontri che ha avuto in Prefettura lei ha parlato di occupazione abusive, il tema di occupazione abusiva l'ho posto anch'io, personalmente al prefetto Palomba quando ha avuto un incontro con lui col Comitato contro la camorra nell'area nord di Napoli. C'è una interrogazione, una delle interrogazioni che ho presentato oltre due mesi che parla proprio di questo tema, parla proprio del tema delle occupazioni abusive nelle Salicelle che non ho ancora avuto risposta a quella interrogazione. Tra l'altro, poi, come vogliamo occuparci delle Salicelle, pure i famosi progetti che lei ha citato nel suo intervento, potremmo fare realmente quelli interventi visti tanti abusi che ci sono? Poi, soprattutto, andiamo a fare dei lavori nelle case che sono state occupate abusivamente magari con l'aiuto dei camorristi del posto? Perché non è stata ancora fatto questo famoso censimento di quelle abitazioni per capire se sono occupate, se sono stati pagati i fitti. Tra l'altro, non so se sa, è notizia di qualche giorno fa, di un paio di giorni fa che l'ex sindaco di Cavano, insieme anche alcuni dirigenti e tecnici, sono stati condannati a pagare centinaia di migliaia di euro perché non avevano riscosso i fitti nel Parco Verde di Caivano. Tra qualche anno ci ritroveremo con la stessa cosa, perché si fa giurisprudenza, quindi di conseguenza si ritroverà anche lei a pagare centinaia di

migliaia di euro perché non vengono riscossi i fitti nelle Salicelle. Salicelle dove c'è il famoso progetto del nome delle strade che è rimasta lettera morta, come tante altre cose, è rimasta lettera morta anche quello perché, come giustamente diceva Maria Saccardo, è importante per dare dignità, l'abbiamo detto anche questa aula riprendendo quel progetto, a chi vive nelle Salicelle dando il nome alle strade ma è anche una lotta a chi vive nelle illegalità in quel territorio perché spesso e volentieri fa comodo a chi vive nelle legalità è difficile andare a notificare un atto giudiziario o altre cose o altre cose del genere. Quindi, otterremo un doppio risultato dando un nome alle Salicelle però neanche questo riusciamo a fare. I beni confiscati, un altro tema importante per costruire quella cultura della legalità e dare seguito. Quando si prende un bene confiscato bisognerà renderlo il più possibile produttivo, se tu un bene confiscato non lo fai fruttare alla fine è chiaro che ti verranno a dire vabbè quando stava la camorra questo bene veniva utilizzato ora invece è stato del tutto abbandonato. Anche sul tema dei beni confiscati purtroppo devo ammettere che non c'è una linea precisa, l'esempio della Masseria Ferraioli è solo una punta di un iceberg, anche in questo caso qua Sindaco ho fatto una richiesta ufficiale, l'ho messa anche in copia oltre tre mesi fa al Dirigente dell'ufficio tecnico, Nunzio boccia, per avere l'elenco completo dei beni confiscati alla criminalità o comunque confiscati e in uso al comune di Afragola. Non ha avuto non ha avuto risposta così come un avuto risposta ad ulteriori chiarimenti che ho chiesto anche al segretario comunale Nunzio Anastasio, però ripeto sono cose importanti perché è strettamente legato alla legalità. Anche il tema della trasparenza e se non riusciamo a garantire la trasparenza sicuramente non possiamo parlare di legalità. Bene ha fatto a ricordare che ci sono tante iniziative in cui si parla di legalità, anche qui ad Afragola chiaramente, bene ha fatto però Sindaco come l'ho detto altre volte una cosa è parlare di legalità però poi bisogna essere concreti. Lei è stato testimone con me alla Mozzillo che abbiamo fatto dei bellissimi discorsi insieme a Don Maurizio Patriciello, insieme alla procuratrice Troncone e poi è accaduto qualcosa dopo, dopo quell'incontro in cui abbiamo parlato tantissimo che ha dimostrato come è difficile passare dalle parole agli atti concreti e non diamo certamente un buon esempio a chi ha seguito a quell'incontro con quello che è successo dopo pochi minuti dalla fine di quell'incontro. Non è importante, ripeto, è importante parlare, lo dicevano anche Falcone e Borsellino che bisogna parlare sempre di mafia, di camorra, bisogna sempre parlarne perché tenere bisogna tenere accesi i riflettori per non lasciare solo chi combatte le organizzazioni ni criminali; però è importante anche fare degli atti concreti e dare dei buoni esempi, non bisogna assolutamente lisciare il pelo a chi vive nella illegalità durante

la campagna elettorale, bisogna essere bravi anche nella composizione delle liste, non bisogna accettare determinati voti perché poi alla fine le conseguenze sono queste perché poi insomma chi vive nell'illegalità sfugge via dal controllo e mette la città sotto controllo. La videosorveglianza, abbiamo parlato più volte di videosorveglianza, anche in questo caso c'erano interrogazioni alla quale era stato dato una risposta che sarebbe tutta quanta entrata in funzione nel giro di qualche settimana, invece pare che ancora non tutto il sistema di videosorveglianza che è all'avanguardia sia adeguato come dimostra il fatto che si va dalla cosa più banale ossia l'abbattimento degli alberi che non siamo riusciti a capire chi ha battuto quegli alberi, anche alle iniziative agli atti violenti delle baby gang nella Villa comunale. Quindi potenziare concretamente e sfruttare appieno le potenzialità della videosorveglianza credo sia un passo fondamentale così come è un passo fondamentale sfruttare appieno le potenzialità della Polizia Municipale aumentando i turni e prevedendo anche dei turni serali e magari notturni. Ecco, questo potrebbe fare il Ministro degli Interni di riuscire a trovare dei fondi in qualche modo per finanziare questa cosa visto che siamo in dissesto finanziario, non possiamo permetterci magari di pagare gli straordinari però la Polizia municipale va anche valorizzata, non bastano le parole di dire sono bravi, fanno un ottimo lavoro così via, perché poi dopo se si permette a qualche esponente della sua Giunta di prendere in giro un agente della Polizia Municipale solo perché lo ha multato non mi sembra che siamo dimostrando concretezza nelle parole che si dicono in questa in quest'aula consiliare. Credo che sia la mozione che è stata presentata, in modo particolare, nella parte finale ossia nel chiedere una maggiore collegialità del Consiglio comunale, una maggiore partecipazione del Consiglio comunale, dei consiglieri comunali alle attività su questo tema, credo possa trovare un'ampia condivisione e mi auguro che arrivi questa condivisione e che sia approvata anche dai banchi della maggioranza o quantomeno ci motivino i motivi per cui non l'approvano, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta. Ha chiesto di intervenire il consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Finalmente si parla di legalità, il Movimento 5 Stelle devo dire che da sempre inneggia ai valori di legalità e anche quando era al governo ha portato una serie di correttivi anche il codice per quanto riguarda l'appalti, l'anticorruzione, tanti segnali per cui il Movimento 5 Stelle ha sempre fatto come suo baluardo quello baluardo della legalità. Anche in questo caso devo sottolineare ancora l'impegno non solo mio ma

anche del Movimento 5 Stelle nazionale dove a fronte dei gravi fatti che si sono avvenuti qui ad Afragola ho trovato sostegno in un'interrogazione parlamentare a firma dell'onorevole Pasqualino Penso e dell'onorevole Cafiero De Rao. Ringrazio, oggi formalmente, li ho ringraziati personalmente ma oggi in modo istituzionale e formale ringrazio questa partecipazione, ma oltre a questo dato formale lo rappresento per dire quanto questo problema e questo fenomeno ha preoccupato quelli che sono chi in prima persona Pasqualino Penso, un poliziotto, e l'On. Cafiero De Rao, ex Procuratore di DDA, fenomeni che hanno allarmato entrambi, che hanno voluto a firma congiunta interrogare il Ministro Piantedosi. Non sto qua a ribadire chi è arrivato prima, chi è arrivato dopo, se abbiamo sollecitato prima noi come opposizione, oppure il Sindaco dal Prefetto, non sto qui a sindacare questa cosa, perché è un problema che viviamo noi tutti afragolesi, io vivo alle pendici delle Salicelle e rientrare a casa, mi ricordo in quelle sere, mi sono preoccupata di attraversare le Salicelle e non trovarmi in qualche spiacevole agguato.

Quindi, è un problema che deve preoccupare tutti, non deve far dormire nessuno la notte, non soltanto chi vive in quelle zone e quant'altro. Fermo restante, questa presa di posizione, io Sindaco, ho trovato soltanto degli impegni formali e sono molto preoccupata, sono molto preoccupata perché l'impegno che Sottosegretario, indubbiamente l'abbiamo visto accompagnata dal Prefetto, però se nel momento in cui noi vogliamo parlare di legalità e non ci preoccupiamo quello che sta succedendo nella nostra città oggi è preoccupante. Mi riferisco soprattutto al fatto che mentre succedevano questi grandi fatti di criminalità negli uffici sociali avveniva un'aggressione al Dirigente e qui nessuno ne ha fatto menzione e mentre succedeva l'assalto delle Politiche Sociali il primo agosto perché è stato sospeso il reddito cittadinanza e tutti sappiamo, e non lo so quasi a ribadire, sarà oggetto di una mozione che mi farò portavoce come prima firmataria, il primo agosto l'assalto alle politiche sociali, non se ne fa una menzione. Io ho parlato con la Dirigente, andai col consigliere Iazzetta che mi ha raccontato anche che ha dovuto richiamare l'intervento di forze dell'ordine, anche quella è legalità e il primo agosto il Vicesindaco e poi Sottosegretario, perché sto ad Afragola, sono prima Vicesindaco e poi Sottosegretario, inneggia la misura finalmente abbiamo dato una lezione furbetti.

Allora, io vorrei ricordare che la legalità non riguarda soltanto chi oggi mi va a fare la falsa dichiarazione per avere l'assistenza, per me oggi la legalità è a 360 gradi, da chi indossa un colletto bianco e da chi oggi mi va a millantare un qualcosa, un requisito che non ha per avere reddito cittadinanza. Quindi il primo agosto non è possibile che io mi preoccupi di andare a inneggiare che finalmente abbiamo tolto il pane ai furbetti e però

nel frattempo gli uffici sociali, dove io sono Vicesindaco, sono aggrediti. Non si è fatto menzione, io non l'ho letto da nessuna parte, ma è successo, vi garantisco che è successo. Allora, quando parliamo di legalità e anche questo, prendiamo posizione, andiamo in soccorso a questi dirigenti, a questi dell'ufficio sociale che si sono trovati dall'oggi a domani all'attacco. Vogliamo ripercorrere all'assalto dei Forni di Manzoni? Perché così succederà, ma non apro questo discorso e voglio ricordare proprio parlando di Manzoni, tema caro anche al professore Antonio Pannone, Cesare Beccaria la mia formazione parte da quella che era l'esperienza sociale che poi mi ha accompagnata anche nella scelta degli studi di giurisprudenza e ricordo Cesare Beccaria, lui trovava un equilibrio, il nonno di Manzoni, insano o meglio poi dipende dal punto di vista da quelli che sono la qualità della vita, la giustizia sociale e i delitti. Parliamo d'assalto al forno per cui lui diceva che il ladro ruba perché noi gli abbiamo garantito come comprarsi il pane e lui era persino contro alla pena di morte, ma non perché era crudele, perché dice che abbiamo risolto? Non abbiamo risolto nulla. E, allora, noi così ci stiamo comportando, stiamo operando soltanto misure repressive, non voglio fare l'avvocato, ma siamo soltanto applicando quelli che sono i mezzi della teoria special preventive, ma oggi noi non possiamo prevedere ed applicare soltanto misure deterrenti, forze di Polizia e non senza alcuna attività di prevenzione, prevenzione culturale, prevenzione sociale, c'è un equilibrio tra giustizia sociale e delinquere e la qualità della vita che noi non siamo garantendo. Ricordo a me stessa, ma anche a tutti, che noi da più di un anno non abbiamo asilo nido, non abbiamo il centro dei disabili, non abbiamo il centro per gli anziani, cioè ma questi bandi sono stati... io ho letto sul sito dell'azienda Consortile che qualcosa è stato fatto, ma riusciamo a partire a settembre? Allora, non voglio ripetere quanto è stato già detto dai consiglieri che mi hanno anticipato e via dicendo, voglio portare una riflessione rispetto ad un altro aspetto che, secondo me, è madre, è prodromica rispetto a tutti i discorsi di legalità e battaglia contro la Camorra. La Camorra va a prendere, appunto come diceva anche la professoressa, i propri soldati laddove manca la qualità di vita e se Manzoni parlava dell'assalto ai forni perché il pane era aumentato, oggi noi parliamo di assalto ai forni in termini anche metaforico come dire mancanza dei valori, magari di opportunità di vita, magari di alternative e allora ben vengano le forze di Polizia che Sindaco, a dire la verità non è che ho visto questo piantonamento della città, forse in orario notturni che sono già rientrata, però durante il giorno noto un quartiere Salicelle, quartiere San Michele ancora libero da ogni tipo di sorveglianza, passano con la macchina perché devono rientrare di Polizia, di Carabinieri, via dicendo ma non c'è un piantonamento né a Piazzetta San Michele, non c'è né altra

zona, forse in orario notturno ma durante il giorno io più di una volta in Commissione ho lamentato anche l'assenza della Polizia locale durante il giorno per questione di viabilità, questioni di viabilità che portano problemi poi di sicurezza sociale. Nella mozione la prima cosa che ho condiviso è quella della Commissione speciale che è importante per avere un osservatorio rispetto a quello che possono essere le dinamiche cittadine. Quindi, non una telecronaca della stesa e via dicendo, ma un osservatorio speciale rispetto a quello che possono essere le cause, quindi prevenire e valutare politicamente quello che serve per prevenire questi fenomeni e dare un impianto educativo, sociale e culturale del fenomeno. Mi auguro che venga accolta la nostra richiesta rispetto alla Commissione speciale che Sindaco ancora una volta non deve diventare una Commissione speciale, lei adesso già immagina a cosa mi riferisco, però io lo dico agli altri come la Commissione toponomastica, io membro della Commissioni Toponomastica ho sollecitato anche la nuova convocazione ma ancora oggi noi dalla prima che sia avvenuta nel febbraio ancora non ci siamo di nuovo rivisti. E, questo porta un enorme ritardo rispetto a quelle che sono le attività preventivate o perlomeno, ma comunque che non ci sono delle attività già esecutive come appunto la toponomastica delle Salicelle che è pronta per partire, già si può chiedere all'ufficio Urbanistica di creare le tabelle per i nomi delle strade. Allora, mi auguro che venga accolta questa richiesta, ma che sia una Commissione speciale, che sia puntuale nell'incontrarsi, nel confrontarsi e che non sia soltanto anche questa un aspetto formale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Ha chiesto di intervenire la consigliere Tignola, prego.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Buongiorno a tutti. Io ho aspettato prima di intervenire per capire un attimo le posizioni, ancora una volta registro che in una problematica del genere, ognuno cerca di marcare il colore politico che per me oggi su questa mozione di colore politico non ci dovrebbe stare nemmeno l'ombra. Detto ciò, io ritengo che questa mozione sia un duplicato di quanto si è già fatto fino adesso, perché non penso che questa Amministrazione venga da Brooklyn ma che vive nel paese e ovviamente siamo cittadini, prima di tutto, prima di essere consiglieri e viviamo quotidianamente, costantemente questa divulgazione di criminalità organizzata o meno.

Per me nel momento in cui leggo dai giornali, Afragola vista come il punto di criminalità a livello addirittura nazionale ricordo che all'Università nel 92/93 quando dicevo da dove

provenissi automaticamente tutti quanti mi guardavano per dire come fai a vivere ad Afragola. Sinceramente quello che viene dimostrato all'esterno non è proprio quello che effettivamente non viviamo, sicuramente viviamo in epoca particolare, un'epoca dove i valori sono ormai diventati un una cosa così utopistica, cioè, riprenderei il discorso qual è la problematica. La problematica fondamentale che è venuto meno quello che è il primo presupposto per l'educazione mi dispiace che la professoressa è andata via, che è la famiglia cioè oggi io mi occupo specialmente di separazione e le posso garantire che quando i due genitori si separano questi ragazzi hanno uno squilibrio e un trauma così forte che automaticamente in alcuni fasi si perdono. Pertanto, per me l'elemento strutturale prima di ogni cosa è la famiglia che oggi si è persa, un altro punto sono le scuole perché la famiglia deve dare l'educazione e controllo su questi minori, secondo è la scuola e non mi sembra che questa scuola abbia oggi questo ruolo così fondamentale come è stato nel passato. Ho nipoti di 14/15 anni dove nella scuola portano il cellulare, questo cellulare che mettono musica, ballano e il docente visto dall'alto come il bersaglio principale per aggredirlo, per deriderlo e quant'altro. Io mi ricordo quando entrava il prof. nella scuola la prima cosa che noi facevamo ci alzavamo per salutarli, è chiaro che anche queste normative che addirittura il docente non può sgridare un alunno che comporta subito una querela nei confronti dell'insegnante, è chiaro che qualcosa non è andato bene. Pertanto, direi che anche a livello normativo questo lassismo ha portato oggi questa società così in maniera deviata. Il terzo punto che vorrei porre all'attenzione, colleghi, si parla delle Salicelle perché diciamo che la questione del disagio sia economico che familiare si vive molto in periferia, ma non è soltanto dei Salicelle. Io posso dire lo stesso Corso Vittorio Emanuele, posso dire in questo quartiere dove noi abbiamo la sede comunale, c'è in ogni realtà periferiche dove ovviamente non c'è cultura, non c'è famiglia, abbiamo piccoli delinquenti che crescono. Qual è il nostro compito? Di certo il nostro compito è quello di controllare, di attivarci e di cercare di porre in essere qualsiasi tipo di azione che si rende necessario per interrompere questo circolo vizioso. Proporrei, mi assumo la responsabilità di quello che dico, perché conosciamo perfettamente che le forze dell'ordine presente sul territorio sono rispetto al territorio che devono controllare sono minime. I vigili urbani possono far quel che vogliono, gli stessi Carabinieri, la Polizia ma abbiamo una situazione che oggi si parla di emergenza. Per me l'emergenza può essere affrontata con la richiesta da parte di questo Consiglio comunale dell'esercito sul territorio. L'esercito che non deve essere vista come forma repressiva nei confronti dei cittadini, ma come un organo di controllo aggiuntivo alle forze dell'ordine persistente sul territorio che ci garantiscono che

quando scendiamo di sera o scendono i nostri figli la sera ci siano questa presenza militare sul territorio. Sinceramente in questa fase calda dove noi siamo attraversando per me l'esercito trovo come un unico elemento diciamo non risolutivo ma di controllo sul territorio. Un altro punto fondamentale, il mio intervento lo faccio anche per dichiarazione di voto, Sindaco così non farò un secondo intervento, lascerò lo spazio agli altri consiglieri. Ritengo che questa mozione sia un duplicato di un comportamento già poste in essere dalla dall'Amministrazione e ritengo che la Commissione richiesta nella mozione stessa sia un l'ennesima provocazione al tema e sia un segno di non rispetto del tema sinceramente, perché il controllo su controllo significa un mettere come elemento essenziale quella malafede di chi gestisce o amministra questo paese come un soggetto che non si interessa alla problematica. Visto che la problematica è stata subito presa in considerazione dal Sindaco e ti chiedo pubblicamente di prendere in considerazione dell'intervento dell'esercito sul territorio, ma non inteso ripeto come militarizzazione del territorio ma come controllo e supporto alle nostre forze dell'ordine presente sul territorio. Pertanto, il mio voto è sfavorevole alla mozione solo perché già ci siamo muovendo in tal senso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Tignola. Ha chiesto di intervenire il consigliere Botta, prego.

BOTTA RAFFAELE: Buongiorno al Sindaco, alla Segretaria, al Presidente, ai colleghi consiglieri. Abbiamo deciso di presentare questa mozione per fare testare l'Amministrazione dal torpore elettorale di cui è finita sin dall'inizio dal suo insediamento. Quest'Amministrazione già da troppo tempo è vigile solo su quelli che sono gli equilibri di maggioranza misurati con la genesi e la posizione geografica del proprio consenso elettorale. È inaccettabile che nel 2023 una città di oltre 60.000 abitanti deve essere luogo di gravi ed accapriccianti episodi di violenza e criminalità. Una città priva di ogni visione di misura tempestiva di contrasto e repressione, di certi atteggiamenti criminali che da anni sono insiti del tessuto urbano della nostra comunità. Non è minimamente pensabile che un'Amministrazione politico-gestionale di un territorio demanda la questione sicurezza solo ad organi di repressione militare e forze dell'ordine. La nostra città ha bisogno soprattutto di misure preventive alta a migliorare la qualità della vita e al rafforzamento dei servizi che talvolta rappresentano dei veri e propri presidi di legalità sul territorio. Bisogna evitare nella maniera più assoluta che si ripetano come l'altra sera mentre c'è il

pieno emergenza sicurezza avere interi quartieri, vedi parco Sant'Antonio e strade limitrofe, totalmente al buio. L'assenza di un'illuminazione a giorno durante le ore serali aiuta la proliferazione della criminalità organizzata e lo spaccio di sostanze stupefacenti che nella nostra città è rivolta principalmente ai minori. La sicurezza dei cittadini è un diritto sacrosanto ed un dovere primario della fascia tricolore, pertanto non bastano incontri, tavoli, self e foto ricordi fatti con il Ministro degli Interni per assicurare le nostre preoccupazioni.

I cittadini afragolesi hanno bisogno di fatti e il tema sicurezza era già menzionato anche se flebilmente del programma elettorale di quest'Amministrazione ma dal nostro insediamento nulla è stato fatto, anzi la situazione è solo peggiorata ed è qui che aumento delle nostre preoccupazioni, perché non si deve certo arrivare a far scappare il morto per saltare dalla sedia e capire che forse all'interno del nostro organico pubblico c'è più di una risorsa impiegata nello stesso ruolo, mentre in altri più importanti si è tolto totalmente scoperte.

Le strade di sera e di notte diventano degli autodromi, baby gang che vanno in giro a terrorizzare persone anziane e disabili, per non parlare delle stese avute all'interno della nostra città. Insomma, un quadro allarmante il cui Sindaco e l'Amministrazione tutta credono di risolvere che due foto postate sui social; per questi motivi abbiamo sentito l'esigenza di segnalare al sindaco Pannone che da 15 anni sono state introdotte dalle norme che incidono molto sul ruolo delle Amministrazioni locali fornendo loro nuovi poteri in materia di sicurezza urbana e una maggiore cooperazione tra polizia locale e forze dell'ordine. Per quanto mi riguarda sono sempre stato contrario alle nuove assunzioni fatte all'interno del corpo della Polizia locale. Per mesi tanti agenti per la nostra città ne erano troppi ma stando alla gestione Pannone-Di Palo mi accorgo che forse sono troppo pochi ma con questo non voglio dire di fare altre assunzioni, semplicemente devono essere impiegati meglio. Ad esempio, una parte di essi potrebbe benissimo occuparsi di queste problematiche creando un reparto di repressione in continuo contatto con le forze dell'ordine, Magistratura e Prefettura.

Insomma, noi firmatari di questa mozione vogliamo che il Sindaco e l'Amministrazione tutta si faccia carico in prima persona del problema più grave che attanaglia la nostra città attraverso istituzioni di nuove norme comunali, nuovi insediamenti, la creazione di altri organi istituzionali e soprattutto attraverso gli incentivi della videosorveglianza e la depressione sul nostro territorio con nuovi e propri mezzi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Botta. La parola al consigliere Migliore Giuseppe.

MIGLIORE GIUSEPPE: Buongiorno a tutti i presenti, membri del Consiglio, cittadini di Afragola e rappresentanti della stampa. Ci troviamo oggi di fronte a una sfida che trascende le classiche divisioni politiche, una piaga sociale che minaccia la nostra comunità, il nostro tessuto urbano e soprattutto il nostro futuro e quelle delle generazioni a venire. Vorrei inizialmente focalizzare l'attenzione su alcuni dati chiave, secondo le ultime rivelazioni in particolare seguendo le rubriche di cronaca sia locale che sia nazionale emerge la criticità di un fenomeno di insicurezza urbana che dovrebbe spingerci a lavorare con una profonda unità. Ma le vicende ormai note a tutti per quanto possano essere illuminanti sono solo la punta dell'iceberg, dietro a questi numeri ci sono storie, famiglie, giovani che vedono compromessi la propria possibilità di crescere e di realizzazione.

Spesso nei nostri dibattiti ci perdiamo in tecnicismi o in polemiche sterili, oggi però vorrei che al di là delle differenze ideologiche, delle singole visioni politiche potessimo concentrarci sulle soluzioni; bene l'osservatorio, bene altri tipi di interventi ma la questione fondante è capire i problemi della comunità, i problemi dei quartieri, i problemi delle strade, di quali sono diciamo effettivamente le ragioni. Dietro a tutto questo c'è un fenomeno dilagante che è la droga e per capire il fenomeno bisognerebbe capire il disagio prima di arrivare alla soluzione che chi fa ne uso e perché mi fa uso; quindi, contesti sicuramente disagiati ed una serie di problematiche vanno analizzate ma vanno analizzate all'interno della situazione stessa. La droga è il primo problema da dover affrontare perché sembra un qualcosa che tutti quanti hanno paura, ma ci sono comunità che l'hanno affrontata in un modo, comunità che le hanno affrontato in un altro modo; quindi, questa non è sicuramente la problematica principe di questi fenomeni, ma sono fenomeni che avvengono dovunque e dilagante dovunque. Noi siamo una grande comunità e abbiamo problemi forse un po' più grandi delle piccole comunità ma al contempo potremmo tranquillamente guardare come vanno affrontato paesi diversi dal nostro ed è lì che bisognerebbe focalizzarsi, su questo tipo di problema e sul problema del disagio. Chiaramente la consigliera Tignola diceva una cosa fondamentale, oggi su un tot di matrimoni la gran parte fallisce e questo già fa cadere il primo caposaldo che è la famiglia, poi dovremmo continuare a capire qual è altro caposaldo che sta venendo a mancare e così finalmente capire anche il cambio di valori che sta avvenendo nelle future generazioni. Questo lo può dire chi oggi ha un figlio adolescente, chi oggi ha un figlio che già è in una fase matura per capire come sta cambiando la società, perché sennò ci soffermeremo a una

guerriglia urbana che finisce oggi e domani sarà un'altra volta qui, cioè, ce l'avremo sempre tutti i giorni sotto agli occhi, perché oggi il clan contro l'altro clan, l'altro contro l'altra cosa. Noi dobbiamo lavorare a capire il fenomeno, il disagio, se noi arriviamo al disagio forse arriveremo anche alle soluzioni quelle più drastiche, quelle più giuste per affrontare il fenomeno. L'osservatorio non è che a prescindere sono contrario il problema è che il Sindaco si è attivato nei tempi giusti e ha avuto anche la forza di sedersi ai tavoli giusti per poter spingere. Io ieri ho trattato un caso vicino alla scuola Nosengo che ci sono dei ragazzi che fanno una sorta di schiamazzi e quindi il Comandante dei Carabinieri ci ha assicurato che poi di fronte a certe cose noi parliamo di minori, che cosa possiamo fare? Con questo fenomeno i minori, purtroppo, non li puoi prendere con cattivi modi, devi stare attento a come tratti la problematica, il minore va trattato sicuramente diversamente da chi ne ha un'età maggiore e chiaramente lavora in un altro modo.

Per dire questo è che tutti siamo sensibili al fenomeno perché tutti quanti abbiamo figli, io ho figli adolescenti che vivono questo tipo di dramma, vivono il dramma della quotidianità di un paese che è pericoloso ma non meno pericoloso di altri paesi, perché sennò fingiamo che questo è un Farwest, perché io sentivo addirittura ho paura di entrare nelle Salicelle perché c'è gente con la pistola, incominciamo a guardare il problema dal vero lato, incominciamo a capire che la politica deve far fronte comune per poter affrontare questo problema, non esistono le soluzioni della maggioranza e dell'opposizione rispetto a questo fenomeno. Esiste la politica che sovrintende il processo e cerca di capire il fenomeno che sta succedendo, io di questo mi preoccuperei. Noi siamo vigili rispetto al fenomeno? Noi che cosa stiamo facendo per capire il fenomeno? L'osservatorio potrebbe essere una soluzione ma il problema è di capire veramente nei quartieri che cosa succede. Io ho un po' di contezza di quello che succede attorno a me, vorrei che tutti quanti si interessassero a capire qual è il problema, di che cosa stiamo parlando. Quindi, mi rivolgo ai membri della fazione politica a cui appartengo e mi rivolgo anche soprattutto ai membri dell'opposizione. La responsabilità di governare e rappresentare Afragola ci unisce e le sfide della nostra città richiedono la massima collaborazione e coesione soprattutto su questi temi, ci possiamo dividere su qualsiasi altro tempo ma questo è un tema che va affrontato unitariamente. Concludo con una citazione di Nelson Mandela: *“ciò che sembra impossibile lo è fino a quando non viene fatto, siamo quindi chiamati a fare ciò che potrebbe sembrare impossibile ma che uniti potremmo certamente realizzare. Basta con le polemiche, lavoriamo insieme affinché questi problemi possano essere non sconfitti ma quantomeno affrontati con la massima responsabilità”*. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Migliore. Ha chiesto di intervenire il consigliere Baia.

BAIA GIACINTO: Buongiorno Sindaco, buongiorno alla Giunta comunale, del Consiglio, ai colleghi consiglieri e al pubblico che ci segue in presenza e da streaming da casa. Oggi, più che mai siamo di fronte ad un tema molto importante, molto sentito da tutti noi e dall'intera comunità. Parliamo di sicurezza, di legalità e di lotta alla criminalità micro e organizzata. Lo dico con estrema sincerità, non mi piace mai affrontare temi utilizzando un atteggiamento strumentale o demagogico e spero che oggi nessuno in quest'aula si permetterà di fare demagogia, perché non serve alla città, non serve ai cittadini e perché la demagogia alimenta solo un sentimento di sfiducia, di sfiducia verso le istituzioni e verso la classe dirigente. Dirò come sempre ciò che penso di buono e di cattivo senza farmi condizionare dalla posizione politica perché su temi di interesse collettivo, e ancora di più sulla lotta alla camorra, non c'è divisione che tenga. Sono temi che ci devono vedere uniti per capire come migliorare la sicurezza e la percezione della sicurezza sul nostro territorio. Devo dire però che non ho apprezzato il ritardo del Sindaco nell'incontrare il Prefetto e non mi è piaciuto nemmeno l'atteggiamento del nostro Vicesindaco, nonché Sottosegretario di Stato, l'onorevole Pina Castiello. Il Sindaco unitamente all'onorevole Castiello e al Presidente del Consiglio Castaldo si reca dal Prefetto perché il modo più semplice per comunicare con il governo centrale. Non a caso la Prefettura non è altro che l'ufficio territoriale del governo, dal Prefetto del Sindaco si è recato tardi e dal risultato ottenuto ha dimostrato che è andato lì con l'onorevole Castiello e col Presidente solo per farsi la fotografia di rito e pubblicarla sui social, e vi spiego anche perché. Avete scritto che sarebbe stato convocato il comitato per l'ordine e per la sicurezza pubblica, bene ma siamo anche convinti che tutto ciò poteva avvenire anche senza la presenza del Sindaco e la visita del Sindaco al Prefetto visto gli episodi gravi di Afragola che sarebbero stati a prescindere al centro della discussione di un organismo di interforze interne che si occupa proprio di affrontare i temi della sicurezza laddove si verifica un'escalation criminale ed è anche evidente che anche l'eventuale aumento di controlli, senza spiegare come quando si verificheranno, è la classica formula che si usa per tutti i territori al centro della violenza criminale. Anche questa una misura di routine applicata ovunque che nulla c'entra con la visita di Pannone, Castiello e Castaldo dal Prefetto. La verità è un'altra, siete corsi a farvi quella foto dopo che questa opposizione interpretando Le istanze dei cittadini ha iniziato a porre il problema nei contenuti e con decisione. Un altro appunto in Giunta, abbiamo un

Sottosegretario di Stato che molto prima della visita dal Prefetto e della relativa fotografia sorridente aveva il dovere di intervenire direttamente a Roma, spiegare cosa stesse succedendo qui e definire non solo le misure ordinarie dell'eventuale aumento dei controlli ma aveva il dovere ed ha il dovere di pretendere misure più urgenti, anche l'impiego dell'esercito a mio avviso, perché qui la situazione è emergenziale più delle altre realtà a rischio, perché combattiamo contro la camorra e contro bande di strade che ogni giorno rendono questa città ostaggio del crimine.

Detto questo non possiamo dimenticare l'attività della Polizia locale, caro Sindaco; infatti, il mio invito è all'Assessore al ramo, l'assessore Di Palo, che spero che quanto prima possa indirizzare un indirizzo teso ad un maggior controllo del territorio dei caschi bianchi magari anche attraverso una nuova ed efficiente organizzazione. Mi perdonerete questa inesorabile cronistoria ma è necessario per capire cosa è successo e cosa non deve più accadere anche nei comportamenti delle Istituzioni di questa città, non si deve avere timore e paura di parlare di camorra e soprattutto quando si parla di legalità e camorra non si deve solo parlare ma soprattutto agire. Sempre in onore di verità ho ascoltato troppe volte pronunciare il termine camorra anche da settori di questa opposizione in modo inappropriato e probabilmente solo per prendere qualche like in più sui social e non per sviscerare seriamente questo tema spinoso e capire cosa fare per migliorare la legalità e la sicurezza. Ecco questo è un atteggiamento da cambiare totalmente perché anche in campagna elettorale chi ha strumentalizzato questo tema fino ad oggi e finite le elezioni non ha avuto la competenza e nemmeno il coraggio di affrontare un solo tema allegato alla criminalità e alla legalità con dovizia di particolari ed entrando nei contenuti di atti e di azioni. Lo dobbiamo dire con onestà senza di fare tutto un'erba un fascio ma nemmeno senza nascondere l'ipocrisia bipartisan di settori della Polizia locale che deve essere superato in quanto oggi, e non solo oggi, dobbiamo preoccuparci di cosa fare per migliorare la sicurezza, di cosa possiamo fare per migliorare i controlli del territorio facendo la nostra parte. In particolare, sostenendo la Polizia locale in un lavoro che vario organizzato in sintonia col corpo proprio in funzione di maggiori controlli, e sempre qui Sindaco abbiamo il dovere di confrontarci per definire cose chiedere al governo Nazionale ben oltre le frasi di rito utilizzate. Ovunque la cittadinanza si sia sentita insicura per i crescenti episodi di delinquenza, fatto questo ci sarebbe da sviluppare un'altra seduta di Consiglio comunale sulle legalità, su cosa sia il rispetto della legge, sugli esempi che da chi governa devono arrivare e soprattutto dagli esempi che debbono arrivare dalla scelta di politici e amministratori. Non bisogna solo rispettare la legge, ma abbiamo il dovere di

apparire anche agli occhi della gente come soggetti che rispettano alla legalità. Caro Sindaco, cari Assessori mi pare che in questi due anni abbiamo dato questa impressione come Amministrazione nei settori strategici dell'Ente? Penso proprio di no e non lo dico a malincuore ma l'affermo con rammarico, non va bene tutto ciò e questo percorso va radicalmente modificato e confido nel primo cittadino che fino a prova contraria va considerata come una persona specchiata e perbene. Sindaco, hai il dovere di fare su questo fronte di più e meglio se davvero credi in questi valori. Noi per quello che mi riguarda saremo sempre qui sul fronte della legalità e dell'interesse collettivo senza fare sconti, ma per quanto riguarda Forza Italia senza nemmeno ipocrisie, veleni e demagogia, pronti a riconoscere i meriti rispetto ad azioni positive e di demeriti quando l'Amministrazione intervenne una strada sbagliata. Noi siamo questi, decisi ma leali nel segnalare disfunzioni, nel riconoscere i meriti e sempre disponibili al dialogo e alla collaborazione, e in quest'ottica oggi auspichiamo che vengano definite misure comuni sul tema in discussione e in modo unitario trasferirli al Prefetto e al governo centrale, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Baia. La parola al consigliere Di Maso Gianluca.

DI MASO GIANLUCA: Buongiorno a tutti. Il mio intervento vuole anche essere una dichiarazione di voto per quello che poi mostrerà alla fine. Per me il culto della legalità è sempre stato un impegno preponderante della mia persona, è un tema che io ho abbracciato quando stavano gli scout dove abbiamo fatto tante manifestazioni anche con Libera e mi dispiace che la dottoressa Saccardo sia andata via. Oggi mi ritrovo ad affrontare questo tema in un contesto diverso che è quello politico e dove si può far passare anche, se in maniera non troppo elevata, che questo tema magari abbraccia qualcuno oppure sposato da qualcuno e non è sposato da altri, anche perché su un tema di questo tipo penso che non ci debba essere una contrapposizione politica e non ci debba essere una maggioranza e un'opposizione perché un tema che abbraccia tutti. Io sono meravigliato quando ho visto alcuni post su Facebook dove anche magari forse sospinti da una foga del momento alcuni politici insomma, anche navigati, che siedono in questo Consiglio dove magari si faceva riferimento ad un silenzio omertoso del Sindaco, del Vicesindaco, dell'Amministrazione perché ci si aspettava che il Sindaco scrivesse qualcosa sui social oppure altri interventi che è sempre più visto su Facebook dove qualcuno si è rivolto ai propri rappresentanti istituzionali, senatori a Roma per portare anche evidenza quello che stava succedendo sul territorio ad Afragola. Io penso che il Sindaco di questo

ne sono ampiamente convinto, in uno stato di criticità che oggi vive ad Afragola ci sia mosso per tempo perché si è mostrato, si è messa stretto contatto con i rappresentanti sovracomunali, i rappresentanti del Governo, il Prefetto, Sua Eccellenza Palomba, il Questore, il Ministro dell'Interno e dopo aver fatto questi incontri si è adoperato per vendere nota a tutta una città attraverso i social, attraverso i comunicati quello che era stato fatto e quello che si era detto e quanto l' impegno mostrato fosse stato importante per tutta una città. Come non capisco, ad esempio, anche non ricordo chi avesse postato questo post, di un consigliere che si era rivolto a un Senatore per portare in evidenza le problematiche del territorio della città riservandosi, però allo stesso tempo, di dire appena ci saranno aggiornamenti io informerò la città su quello che sta succedendo e le contromisure che ci saranno nel prosieguo. Ebbene, che cosa cambia rispetto a quello che ha fatto il Sindaco? Ovvero mostrarsi, attivarsi nel concreto con il Prefetto e con tutti i rappresentanti e poi informare una città dopo aver avuto interlocuzioni con i vari esponenti sovracomunali e dopo aver detto attraverso i social quello su cui lui aveva, la risposta che ha dato a tutta una comunità attraverso Facebook, attraverso testi comunicati e attraverso e le varie comunicazioni istituzionali che si sono susseguite poi nel tempo. Io annuncio il mio voto sfavorevole a questa mozione, perché io da cittadino combatto sempre per la legalità, combatto da cittadino e combatto poi da consigliere, che possa essere di maggioranza o di opposizione, quindi annuncio il voto sfavorevole. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Di Maso. La parola al consigliere Caiazzo Antonio.

CAIAZZO ANTONIO: Mi dispiace che il consigliere Di Maso ha annunciato il suo voto sfavorevole alla mozione, anche perché qua si è parlato, soprattutto nell'intervento del consigliere Migliore di lavorare insieme, di cercare di supportarci, non vedo perché questa maggioranza debba bocciare la nostra mozione. Non vedo per quale motivo la maggioranza, ripeto, debba bocciare la nostra mozione!? L'abbiamo portata noi in aula ma per condividere un percorso insieme. Io concordo con le parole del consigliere Di Maso quando dice *che la legalità non deve essere*, secondo me la legalità è un po' di tutti, soprattutto per noi che facciamo politica, noi che facciamo le liste e abbiamo l'orgoglio e la capacità di essere sempre delle persone perbene.

Io rivendico con fierezza i miei percorsi politici, rivendico con fierezza i miei candidati a sindaci, i miei colleghi candidati, quindi penso che chi fa politica ad Afragola debba avere

innanzitutto un principio, e fino prova contraria la coalizione che ci ha visti arrivare in Consiglio comunale, anche all'opposizione, è una coalizione perbene, perché mi dà fastidio spesso sentire indicazioni, frasi a volte poco chiare, sarebbe cosa buona e giusta di qualcuno che si alzi e dica: *Caiazza è delinquente*. Quindi, condivido il consigliere Di Maso, ma non lo condivido quando poi ci viene a bocciare questa mozione.

Io penso che questa opposizione non ha fatto nient'altro che chiedervi un aiuto, che chiedervi una collaborazione per istituire una Commissione, il mio invito è cercare di fermarvi un attimo e pensare ad adottarla questa mozione, perché non è che chiediamo o vogliamo prenderci la paternità di esser noi quelli legali e voi no, noi vogliamo cercare di istituire questa Commissione per cercare di creare quel corridoio con il Sindaco, con il Prefetto, e cercare di essere informati quotidianamente. Non è che i consiglieri sono usciti sui social così all'impazzata, perché se accade un episodio del genere, se accade un episodio così grave è giusto pure che qualcuno, qualche lettore chieda al consigliere di opposizione che cosa intende fare l'Amministrazione. È per questo che sarebbe importante costituirlo questa Commissione, confrontarci noi, portare delle proposte ed interloquire anche con il Sottosegretario di Stato. Io sono uno di quelli, per stima e anche per affetto, che non la richiama sempre, non la tira per la giacca, ma oggi in un Consiglio comunale come questo, di questa importanza, forse la sua presenza avrebbe un poco garantito, ci avrebbe fatto sentire un pochino più sereni, ma vediamo che, al di là dell'assenza della dell'onorevole Castiello, questa è una maggioranza in qualche modo sgangherata, secondo me non è di grande rispetto l'assenza di quasi tutta la Giunta, l'assenza dei consiglieri comunali, chi va fuori, chi sta dentro, questo è un tema sentito, che dovrebbe portarci tutti quanti ad essere qui a partecipare e a portare il proprio contributo! Vedo veramente poco interesse, forse c'è chi ha a cuore altre cose, ma questo è un tema di grande importanza, ci avrebbe fatto piacere... Quindi il nostro invito al Sindaco a richiamare i consiglieri a portare il loro contributo. Io vi chiedo di ripensarci, perché le cose da fare ne sono tante, ci dispiace pure che la la la professoressa Saccardo è andata via, Noi l'abbiamo cortesemente ascoltata con grande piacere e ci faceva pure piacere però che lei ascoltava i nostri interventi, che poi al di là delle cose noi se dobbiamo collaborare e dobbiamo cercare di costruire qualcosa, sarebbe stato importante, pure che lei fosse stata presente fino alla fine. Sarebbe importante, perciò chiedo al consigliere Di Maso di ripensarci, perché penso che la sua dichiarazione abbracci un po' la maggioranza che viene in quest'aula ovviamente, inevitabilmente anche se risicata con la forza dei numeri, di

cercare di venire incontro alla proposta dell'opposizione per mettere su questa Commissione.

Questo non è il Consiglio comunale dello sfogatoio dove ognuno può venire e cercare di puntare il dito contro a quello che è più legale di quello, noi siamo prima degli afragolesi, poi siamo delle istituzioni e siamo sotto agli occhi della gente innanzitutto ma anche delle istituzioni, quindi penso che siamo legali tutti quanti allo stesso modo. Però l'istituzione di questa Commissione non è nient'altro che collaborare, cercare di portare le proposte, di avere un corridoio diretto con il Sindaco, con il Sottosegretario, con il Prefetto e essere aggiornati costantemente su quello che succede, perché le cose da fare, le regole da impartire ai cittadini sono tante cominciando da un controllo del territorio, gli schiamazzi notturni, ne sono tantissimi non è questa l'occasione per parlare di tante cose che non vanno e che l'Amministrazione va davvero a rilento? Dateci l'opportunità per lo meno di costituirla questa Commissione dove all'interno di essa potremmo confrontarci e avere un corridoio diretto con le istituzioni sovracomunali. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Caiazzo. La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Devo constatare, mio malgrado, che anche stamattina si tenta in maniera grossolana e ridicola di dare una distorsione a quello che era un intendimento alto e nobile, abbiamo parlato di voler condividere delle responsabilità, per l'opposizione è molto più facile lasciarvi la palla su questo tema delicato e farvela giocare, tanto di risultati, è scontato, ne porterete a casa ben poco.

La Commissione che serve a controllare chi, che cosa, la funzione di controllo è insita nel Consiglio comunale e nei consiglieri comunali, è un duplicato di che cosa? E veniamo pure a quelli che sono i dati storici, evidentemente è emerso con grande forza stamattina che questa maggioranza è allergica al tema della legalità, è allergica alla condivisione di responsabilità rispetto ad azioni poste in essere con cognizione di causa dallo stesso Consiglio comunale, e la difesa ad oltranza di un Sindaco che ha mostrato chiaro i suoi limiti nella battaglia alla legalità. E' evidente noi non vogliamo che il Sindaco scenda in strada munito di manette e vada ad arrestare gli estorsori, o i camorristi o i mafiosi o gli spacciatori di droga. Il nostro problema è quello di dare un esempio come classe politica e di cimentarci in questo, ma se questa comunità ha un pessimo esempio dai suoi governanti, perché dovrebbe alzare gli standard comportamentali della comunità.

Se vi sono Assessori le cui vicende goliardiche e meno goliardiche sono risultate agli onori della cronaca, e il tutto è passato nel silenzio più assordante. Vedo che l'assessore Di Palo fa così con la testa, evidentemente riferito anche a se stesso quando in qualità di Assessore ai VV.UU. circolava non provvisto di apposita polizza assicurativa con la sua auto. Ma se questi sono gli esempi che diamo alla comunità, ditemi voi quelli là fuori come ci devono vedere? Stamattina ho assistito al festival dell'ipocrisia, soprattutto di un Sindaco debole, incapace di stare sulla tensione di questo tema! Noi abbiamo un dato storico di quest'Amministrazione per quanto riguarda il Comitato di Sicurezza e Legalità, precisamente la data del 6 ottobre 2022, quando il Sindaco di questa città, in un suo post, pubblicava una foto scattata nella Sala Profili della Prefettura di Napoli ed esaltava la riunione del Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica e chiudeva il suo post con: *è giunto il punto di agire la sicurezza prima di tutto!* Noi gradiremo sapere da 6 ottobre ad oggi questo agire in che cosa si è sostanziato? Nel frattempo che cosa accade? Accade che il 31 dicembre, penultima ora prefestiva della festa di Capodanno, un attentato di chiaro stampo mafioso-camorristico vedeva consumarsi sotto gli occhi della comunità, che si affrettava a fare le ultime spese, un omicidio di camorra! Che cosa è stato fatto? Non è dato di sapere. E oggi viene qua e viene a snocciolare dei dati, ipocrita falso e tendenzioso, e ti spieghiamo pure il perché, parli di una relazione presentata al Comitato ordine e sicurezza pubblica, si passa dalla foto opportunity..., alla foto opportunity coi Ministri e coi Prefetti, ma noi una sola foto teniamo bene in mente, impressa nella nostra testa che è la foto all'indomani della vittoria elettorale, Nespoli, Castiello, Pannone, ecco per noi quella è la foto che contraddistingue quest'Amministrazione! Spero che almeno buon il buon Prefetto gliela abbiano fatta vedere. Così si passa per l'omicidio del 31/12/2022 per arrivare agli atti vandalici nelle strutture comunali, per arrivare alle stese, per arrivare allo sbandieramento di armi da fuoco in pieno giorno, si indignano perché le opposizioni, e non in un modo collegato ma ognuno a motu proprio, perché evidentemente il senso della misura si era riempito, sbottono sui social, come si sbotta sui social? Per cortesia assessore Di Palo, lei sta reggendo in questo momento, non lo so se lo sa, ma sta reggendo l'Amministrazione in qualità di consigliere anziano, per me è difficile parlare in questo momento, mi imbarazza molto questo dato. Rispetto a questo si vuole indignare perché? Perché giustamente e legittimamente una parte dell'opposizione richiama il Sindaco a dire: *We, ti vuoi svegliare? Vuoi mettere in moto i meccanismi che la legge ti riconosce? Vuoi chiamare il Prefetto? Vuoi sollecitare le forze dell'ordine per un controllo*

puntuale del territorio? E il giorno dopo fai il post: abbiamo risolto questo, abbiamo fatto, questo abbiamo fatto questo, mettiamo le lancette indietro a quel famoso 6 ottobre 2022, e così nella sua relazione al Prefetto, bugiarda, vile, ipocrita, ha modo di scrivere: *accelerazione procedure finalizzate al completamento del censimento degli alloggi occupati nel quartiere Salicelle!* Dio mio, dopo 24 mesi di governo stiamo che forse acceleriamo il censimento per gli alloggi occupati nelle Salicelle. Nelle Salicelle ci sono 191 alloggi occupati abusivamente, che rappresentano circa il 18% degli alloggi complessivi! Ma come lo sta a fare questo censimento? Ecco perché è ipocrita e vile la relazione, l'ennesima perdita di tempo, l'ennesimo palliativo di un'Amministrazione che tenta di giustificarsi di fronte ai suoi ritardi. Non sono i dati che mi ha dato la solerte dipendente Maria Rosaria, sono i dati che abbiamo il nostro possesso sin da quando abbiamo fatto la battaglia per i due investimenti del PNRR sulle Salicelle, dove abbiamo censurato che abbiamo chiesto soldi allo Stato per mettere a posto alloggi occupati abusivamente, e in quella seduta le abbiamo già sottolineato che sono circa il 13-14%. dei 1.400 circa alloggi che abbiamo nelle Salicelle, il 14/15% sono gli alloggi occupati abusivamente! Non andiamo ancora una volta alla ricerca del colpevole di turno, perché questo consigliere comunale quando vuole si va a prendere tutte le notizie, i dati e le informazioni che ha bisogno per l'esercizio della sua funzione e non venga alcuna azione ritorsiva, così, veniamo qui di estorsioni parleremo sul PUC, accenderemo il registratore in quest'aula. Il nervosismo prende la mano quando nel suo post di risposta alla levata di scudi che è venuto dall'opposizione ancora sta a parlare di gente stordita, di chi è poco lucido, se la lucidità che ti caratterizza rispetto alla qualità dell'azione di governo ti aggrada questo non credo ti faccia onore. Così si passa dal dato delle Salicelle al dato della dispersione scolastica, ancora stiamo alla ricerca del dato della dispersione scolastica. Scusate ma come lo vogliamo combattere noi che non siamo forze dell'ordine il fenomeno criminale se non ponendo in essere azioni amministrative corrette, che vanno nel senso di fare sentire la comunità parte integrante e sostanziale di un sistema che si mantiene in equilibrio sul rispetto delle regole, un asilo nido chiuso da 18 mesi che avrebbe potuto permettere a qualche mamma evidentemente di dedicarsi a se stessa o di dedicarsi a qualche lavoro; un centro disabile giusto da 18 mesi, ma scusatemi è qui il fallimento di questa Assise nella lotta alla criminalità, nel non saper svolgere correttamente il proprio ruolo di amministratore. In uno ha rappresentanti del povero che spesso contravvengono a qualsiasi regola di buon senso e spesso addirittura di decenza. Io sono preoccupato sul versante più propriamente della camorra, vedete sappiamo che

cosa sta succedendo, che cosa è successo al bene confiscato, le litanie, i continui ritardi ma di là dell'asse viario col quale ci si deve assolutamente coniugare, ma non è possibile che un bene confiscato oggetto di un finanziamento stanziato dallo stesso Ministro Piantedosi cominciano i lavori e non si procede alla liquidazione dei saldi, a chi giova tutto questo e poi ti rendi conto che la casa di Tor a Carogna, noto pentito di mafia, che va a gara per la costruzione di una casa per le donne vittime di violenza, la gara va deserta. Sarà pure un caso, ma questo episodio in un clima che sta aleggiando in città mi preoccupa, desta preoccupazione, e dovrebbe destare preoccupazione a tutti. Invece, venite qua stamattina strumentale, non vogliamo fare, non si cogliere il senso di un intervento di prospettiva che ha, nella sua superficialità e nella sua brevità, trattato le corde iniziali di questo problema. Quando il consigliere Migliore mette sul tavolo, ma se è scevro da condizionamenti perché non votare questa Commissione e qual è il condizionamento che vuoi intravedere in questa Commissione? Ma se il consigliere comunale che è l'unico deputato per le azioni di indirizzo e di controllo non chiede l'istituzione di una Commissione del genere in un momento storico di questo mi dite voi, mi dite voi quando lo possiamo fare? C'è una difficoltà a comprendere sul versante amministrativo quello che è la lotta alle legalità di questa Amministrazione, commercianti che invadono i marciapiedi all'inverosimile. Prima di venire qua in questi giorni insieme a qualche consigliere comunale abbiamo fatto dei sondaggi, ci siamo messi a un angolo di strada estremamente trafficato e abbiamo controllato le motorette che andavano col casco e senza casco. Siamo passati che eravamo la città più invidiata dal comprensorio, perché eravamo riusciti a mettere il casco in testa a tutti quanti e in parte, per amore della verità, io sono uno che questo risultato si è raggiunto a cavallo di due Amministrazioni, quella di Tuccillo e quella in immediatamente precedentemente. Come abbiamo fatto a disperdere quel patrimonio, come abbiamo fatto a dimettere quella educazione non è dato di sapere, però va tutto tranquillo, va tutto per il verso giusto e dove può intervenire la politica? L'Ufficio Affari-sociali ce l'avete presente? Dall'ufficio Affari Sociali è diventato un ufficio ammasso sociale, assistenti sociali costretti a trattare casi riservatissimi in pubblica piazza, persone che hanno bisogno delle cure del nostro ufficio sociale che non si possono vedere né si possono incontrare, che si incontrano lì sui corridoi nel mentre aspettano di essere trattati in uno alle norme folla dell'ufficio Anagrafe, dell'ufficio Stato Civile e in particolare i periodi dell'anno dell'ufficio Elettorale. Oggi l'ufficio Affari sociali per parlare coi Tribunali dal 30 giugno deve utilizzare gli strumenti informatici, basta con

la carta. I nostri uffici ad oggi non dispongono ancora delle firme digitali. Questa è un'Amministrazione che fa buttare i pacchi per la povera gente perché non c'è un principio di come distribuirli e così abbiamo la fortuna di avere 300 pacchi... Scusami, che volevi che volessi dirti andateli ad arrestare? Guardate, quello che più fa specie è vedere che questo Sindaco, ho scorso un po' la sua pagina Facebook prima di venire in aula, comunica tutto, di tutto e di più. Ha fatto una cosa straordinariamente bellissima, la costituzione di parte civile contro il clan Moccia, e nel mentre fa una cosa bellissima così come la Commissione tenta di nasconderla, ma facciamo un ben comunicato, che ci siamo costituiti parte civile nei confronti di soggetti di determinati soggetti che secondo la Procura competente, la DDA compongono il clan locale. Lo facciamo in silenzio e non lo diciamo a nessuno, questa città. Presidente ha avuto la fortuna che nell'ultimo concorso per Commissari di Polizia su 140 posti auto la fortuna che quattro concittadini, quattro dico quattro su 140 su 8.600 Comuni, sono stati fatti idonei vincitori e stanno facendo già il corso di Commissario di Polizia, finiranno il corso con grado di Primo Commissario fra circa 12 mesi. Non un comunicato, siamo allergici. In un paese del Comune di Benevento, sempre lo stesso concorso, è risultato idoneo che un concittadino di una piccola comunità appunto fosse stato fatto idoneo vincitore di questo concorso e il Sindaco gli ha organizzato la festa del paese.

Noi siamo una comunità più evoluta, siamo una comunità con maggiori abitanti ma che cosa costava a questo Sindaco di comunicare alla città che finalmente abbiamo quattro concittadini che ci rappresenteranno a certi livelli, è un segnale positivo, vedi gli unici segnali positivi dichiaratamente di parte, io in parte non posso non condividerla perché in questo con lei almeno mi accomuna lo stesso tipo di fede religiosa, i segnali che diamo è l'exasperazione dei Comuni italiani a sfondo religioso, quasi poi mi viene qualche dubbio ogni tanto, quasi a volersi pulirsi l'animo delle mancanze o dell'incapacità a governare questa città. Questo non depone a suo favore, perché pure nella cella dei più grandi criminali di mafia e camorra le mura sono tappezzate di immagine sacre, questo non rappresenta un alibi, e glielo dico da religioso, lei deve svolgere la sua funzione in maniera live, lo dico da religioso che vive la religione con una certa riservatezza evitando di ostentare i momenti della comunione o le buone azioni; così a ottobre 2022 questo Sindaco parlava di salto di qualità e mi sa che abbiamo fatto un salto nel buio, mi sa che abbiamo fatto un tuffo all'indietro, mi sa che siamo solo peggiorati e così veniamo a una mozione che voleva solo mettere in piedi una riflessione su quello che deve

essere l'attività di un'Amministrazione per prevenire. Per la verità, nonostante il Sindaco sia stato delegato dalle leggi che si sono susseguite negli ultimi anni di tanti poteri, rimaniamo fondamentalmente un organo di natura amministrativa, su questo che noi dobbiamo investire nell'azione amministrativa, evasione scolastica non sappiamo che cos'è e a quanto ammonta. Questo è il dato più disarmante, il fiore all'occhiello di questa Amministrazione era l'ufficio Affari sociali ridotto a sentinella per chi viene a fare cosa, si perde più tempo a tentare di sapere che cosa sta facendo il consigliere Giustino negli uffici piuttosto che produrre qualcosa. E' certo su tutto campeggia la responsabilità di un dissesto finanziario del quale questo Sindaco non ha alcuna responsabilità nonostante i 15 anni di attività politica diretta, amministrativa, governativa per molti anni, almeno però otto.

Concludo, stavo finendo che lei finisse di recepire i segnali perché, quando si parla di temi nobili in questa stanza, oltre a vedere un Sindaco solo nella sua compagine amministrativa e un Consiglio comunale ridotto all'osso, perché poi questo è il più grande piacere che potevamo fare stamattina alla criminalità organizzata, gliel'abbiamo fatto. Un Consiglio a ranghi ridotto, un Consiglio senza la presenza del Sottosegretario, a noi il Sottosegretario serve come simbolo, non l'avremmo fatto intervenire così come gli Assessori non possono intervenire, poi avrebbe voluto chiedere una deroga, se avesse chiesto gliela avremmo concesso sicuramente dall'alto del suo spessore, ma quello di stamattina, non ultimo il gesto di un consigliere comunale ti invita a chiudere è il più grande piacere che stiamo facendo alla camorra, questo è.

Io spero che consiglierà Tignola voglia tornare sui suoi passi rispetto a una Commissione che vuole nascere di concerto con la maggioranza e l'opposizione per condividere responsabilità, non per censurare chicchessia. Abbiamo a cuore le sorti di questa città, lei mi deve dire in quella mozione che cosa che cosa ci sta di strumentale o di colore politico, siete allergici, è la semplificazione finale di questo dibattito. Vi aspettiamo sulla grande partita del PUC, vi aspettiamo sulla gara della Nettezza Urbana e di tutto il vociare che lo sostiene, vi aspettiamo sulla gara dei Tributi e di tutto il vociare col quale si accompagna, vi aspettiamo sulle grandi opere del PNRR, vi aspettiamo. Siamo sereni, gradiremmo sapere pure rispetto a tutto quello che è stato ereditato in due anni che cosa c'è di vostro.
Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede la parola la consigliere Nespoli.

NESPOLI CHIARA: Buon pomeriggio, Grazie per la parola Presidente. Chiedo scusa volevo avere il piacere di intervenire pure io senza togliere troppo tempo ai colleghi consiglieri, all'auditorio, agli Assessori, eccetera, anche perché mi rendo conto che è il 10 agosto e quindi sono cosciente che è una tempistica un po' particolare con la quale anche oggi questo Consiglio comunale si è riunito. Mi perdonino i colleghi consiglieri, però oggi in quest'aula ancora una volta si è fatta un bel po' di demagogia, una demagogia che ha trattato argomenti veramente svariati che sono di grande portata e di grande rilevanza per tutta la comunità afragolese, ma non solo, e che valgono a cavallo di temi diversissimi tra di loro seppur connessi. Il tema della cosiddetta terza elica nella quale famiglia, istituzione e scuola dovrebbero condividere percorsi, valori per portare innanzi un percorso virtuoso per ogni studente. Ci troviamo in una situazione abbastanza complessa nella quale, come dicevo qualche collega consigliere, ci sono molti dei valori della famiglia che si stanno perdendo, quindi c'è una difficoltà educativa che al di là delle discrepanze si va perdendo dinanzi ad una cultura sociale e anche una cultura di intrattenimento giovanile che va verso stereotipi diversissimi, non me ne vogliano i colleghi consiglieri ma talvolta purtroppo anche noi, malvolendo, i nostri figli guardano telefilm, storie televisive che danno dei messaggi assolutamente errati, propongono modelli di comportamento, modelli di uso e costumi che sono assolutamente scorretti e ci ritroviamo magari i nostri figli adolescenti che perseguono un ideale di comportamento, di bellezza o diciamo si presuppongono obiettivi veramente diversissimi rispetto a quelli che dovrebbero avere. Questa è una crisi educativa con la quale noi genitori facciamo i conti tutti i giorni e che cerchiamo nel nostro piccolo tipo di porre innanzi. La stessa cosa cerca di farla la scuola pur con delle difficoltà innumerevoli, alcune delle quali ci sono state rappresentate dalla professoressa Saccardo ma credo che qualunque docente possa rappresentare una difficoltà educativa che comincia dalla difficoltà nell'intrattenere correttamente gli alunni per un'ora di lezione, perché ormai si verifica anche questo. Ci sono sempre meno interessi per cui il concetto della tripla elica di questa differenziale si perde e l'istituzione fa ancora più fatica a cercare un collegamento, un ponte, una connessione. Certo è che questo non giustifica la propensione delle istituzioni a farlo, a mettere in piedi tavoli di confronto, tavoli di discussione che ben vengano e che siano ben accetti da ogni parte politica. La ragione Invece per la quale io non mi ritrovo in questa mozione e perché a mio parere non occorre mettere in piedi un'altra Commissione. Noi abbiamo ben sei Commissioni consiliari che si riuniscono tutti i giorni ,c'è una Commissione in particolare che si occupa proprio di sicurezza e controllo del territorio, se non erro la IV Commissione, se non sbaglio, e sono

certa che comunque il tema della sicurezza e per certo un argomento di discussione rilevante. Per quanto sia un tema di discussione di una Commissione in particolare, non credo che mai qualora ne avessimo il piacere di discutere dell'argomentazione in una Commissione congiunta o in una Commissione aperta ci sia qualche consigliere che possa negare la discussione o quantomeno se questa maggioranza, i colleghi di opposizione, pongono in essere un tavolo tecnico avvallandola il coinvolgimento del Prefetto o di una istituzione sovracomunale il nostro Sindaco venga meno ad un impegno totale. Per cui ritengo che, per quanto la discussione sia stata virtuosa, per quanto possa aprire percorsi altri ed eventuali sempre proficui per la nostra città non concordo con l'intento di dar vita ad un'altra Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Nespoli. La parola Sindaco per le conclusioni.

SINDACO: Credo che il dibattito sia approdato alla sua naturale conclusione, anzi credo che poi la maggioranza che ha esplicitato già nel corso dei lavori una posizione chiara e netta sia stata favorita, anzi credo che debba ringraziare l'ultimo consigliere di opposizione che è intervenuto, perché è stata la migliore fortificazione delle motivazioni a tutte. Questo se mi limito a fare l'osservatore politico, non il Sindaco. E' come quando un gruppo, una comunità, che tale poi non si rivela essere in aula, si appresta a preparare una pizza e sceglie in partenza o di preparare con il pomodoro scaduto, con la mozzarella o il fiordilatte andato a male, oppure poi dopo la cottura sceglie di metterci sopra l'ananas. Questo è quello che accade puntualmente in aula, è un peccato per la città, perché ha ragione il consigliere Caiazzo, bisogna sforzarsi di trovare un terreno comune, credo che ce ne siano tutte le condizioni, soprattutto sui temi che sono stati oggetto di riflessione questa mattina, questo pomeriggio. E' proprio perché tanti sono stati i temi anche un po' in questa stravagante evoluzione dei lavori, perché saremmo dovuti partire dalla mera illustrazione di una mozione, ci si allarga in maniera impropria su tutti i temi che possono toccare l'universo amministrativo sul quale siamo prontissimi a rispondere ma ci auguriamo sempre che venga ristabilita la prima regola, quella dell'igiene istituzionale che certe volte qualcuno in aula si ostina a non voler osservare. Per punto di vista ci sono i fatti e siccome alcuni spunti andavano in direzione dei fatti è meglio chiarirli. Innanzitutto alcuni impegni, toponomastica, è vero seguirò direttamente la questione, ne avevamo parlato già a inizio estate e alla ripresa poi concordiamo immediatamente una seduta perché bisogna soltanto andare sul versante esecutivo. Poi incontreremo altre difficoltà

come quelle inerenti la gestione del carico dell'adeguamento dal punto di vista organizzativo, dell'organizzazione anche della numerazione civica, dei documenti legati ai cittadini, è un iter che implica una organizzazione di una certa complessità che è tale pure perché poi alla prova dei fatti ci scontriamo col dato del deficit legato alla pianta organica che ci auguriamo, con lo spiraglio che si è aperto perché questo pure ricordiamo al di là delle fantasie sulle costituzioni in parte civile sulle quali si arriva all'interrogazione risponderemo sulla base di quello che dice la norma dello Stato, noi abbiamo un bilancio riequilibrato che è stato approvato e quindi che diventerà effettivamente bilancio ed equilibrato che consentirà di ripartire, come già stiamo facendo anche rispetto alle facoltà funzionali in ordine alle quali anche è arrivato a dispetto di qualche Cassandra e profeta di sventura perché il problema è quando Cassandra e profeta si va contro gli interessi della città, noi ci auguriamo semplicemente il bene della comunità come abbiamo dimostrato in questi primi mesi di mandato. Impegni formali, la toponomastica, i beni confiscati noi oggi abbiamo un contesto in cui una semplice assegnazione problematica, proprio qualcuno dei gestori del bene più importante ha difficoltà ad accedere ad un ulteriore struttura, terreni e qui la Polizia locale, l'ufficio Tecnico stanno facendo uno straordinario lavoro in linea con quello che è stato fatto in passato. Ci auguriamo che anche da questo punto di vista quel coordinamento con le stesse forze dell'ordine sia appalesi sempre di più, ma i risultati sono confortanti anche perché quando emergono le criticità e troviamo qualche colono che si ostina a ragionare in un'ottica novecentesca e camorristica che certe volte sembra riproporsi anche in quest'aula, perché poi i temi novecenteschi e le declinazioni camorristiche certe volte vanno assieme allora ci preoccupiamo. Però abbiamo gli anticorpi, tecnici che vanno lì a cercare di definire bene l'area e gli amici della Masseria Ferraioli in particolare il direttore perché tale è l'amico Giovanni Russo sa bene a cosa mi riferisco, come lo dovrebbero sapere i consiglieri comunali, c'è bisogno poi anche lì di un supporto e monitoraggio da parte delle forze dell'ordine perché poi la storia criminale di questa città la dobbiamo conoscere, chi non la conosce la devi studiare perché altrimenti qualcuno viene qua dice qualcosa, lancia qualcosa nello stagno sperando che ci sia di fronte a chi non abbia le opportune conoscenze storiche. I riferimenti alla Linea 10, lo sviluppo sostenibile e la crescita significa svincolarsi da certe logiche, dare nuove opportunità. Quella riunione a cui ha fatto riferimento che era una prima conferenza di servizi che per fortuna, dico per fortuna per quello che vi dirò, non ha che ha prodotto granché anzi ci ha responsabilizzato, lo dico anche all'amico consigliere Iazzetta, sono stato informato quando la dinamica era già avviata, so che gli uffici tecnici forse in un

momento di sottovalutazione avevano delegato soggetti che non erano quelli titolari, ho recuperate e ho preteso dal Presidente Cascone che ringrazio per la disponibilità che il giorno dopo stesso ci fosse un nuovo incontro in ACAMIR a cui è venuto anche l'amico architetto Napoletano di Casoria, che molti di voi conoscete bene per la professionalità, che sta svolgendo un ragguardevole lavoro di coordinamento. Quindi anche qui abbiamo recuperato prontamente. Certo, ora, ci saranno degli adempimenti che toccheranno il Consiglio comunale, domani mattina sul Messaggero e sul Mattino si procederà all'avviso che vale come notifica, come prevede l'ordinamento vigente per i piani particellari e anche lì poi nella partita che si giocherà ad ottobre per la conferenza servizi dovremmo poi fare una riflessione su alcune scelte fatte da progettisti, perché al di là della previsione delle stazioni e del percorso che il nostro PUC in via di adozione già ha recepito ci sono delle problematiche inerenti, ad esempio, a delle aree di sicurezza che secondo i progettisti sono stati individuate in aree private, in particolare in alcuni giardini di strutture private e quindi lì andrà fatto un attimo una riflessione, perché vogliamo che l'opera ovviamente è sacramentata e va fatta e ci auguriamo nel più breve tempo possibile. Parliamo di una partita di 2 miliardi di euro, sappiamo quanto ci tiene la Regione ovviamente anche l'Amministrazione coinvolta, in particolare con Città Metropolitana nel Comune di Napoli, Casavatore, Casoria ed Afragola dove avremo tre stazioni quando si risolverà anche la problematica del finanziamento della disponibilità di risorse per l'ultimo tratto. Quindi, avremo una stazione in Villa comunale, quella che vorrebbe essere, e lo dico con piacere, alla stazione Sant'Antonio perché i progettista avevano detto Garibaldi, ma lì è villa comunale si potrebbe chiamare Sant'Antonio, la stazione Municipio e la stazione che ci introduce alla Stazione Porta dell'Alta Velocità dove è previsto anche una sorta di mega App per la gestione anche dei convogli, delle manutenzioni degli stessi treni. Ho sentito il presidente Cascone stamattina, domani corrispondiamo, anzi per certi versi abbiamo qualche criticità in meno di Casoria però dobbiamo poi procedere immediatamente con alcuni adempimenti che riguarderanno anche il Consiglio comunale. Intanto domani ci sarà questo avviso che vale come notifica per il piano particellare che contempla anche questi interventi per esempio legati alla definizione delle strutture di sicurezza che dovranno poi essere gestite nei casi di emergenza. Noi ci auguriamo che non dovrà mai accadere da parte ad esempio del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e siccome alcuni di queste previsioni vanno ad impattare su immobili privati, nelle corti interne anche di alcune edifici va fatto una riflessione per contemperare le esigenze e gli interessi della Comunità ma anche di quelle che potevano essere le evenienze legate all'impatto di questo

tipo di progettazione. Quindi monitorò personalmente la questione, abbiamo creato anche un bel gruppo su WhatsApp, tanto per non farci mancare nulla, con la direttrice Teresa Di Mattia.

Quindi sulla problematica dell'impatto di una sinergia educativa, anche qui credo che le parole che sono state dette al tavolo sgombrano il tavolo da ogni dubbio, non è che poi il tema della dispersione scolastica va gestito dai servizi sociali, c'è una normativa chiara, da questo punto di vista verificiamo subito se ci sono delle inadempienze, perché a me i dati sono molto chiari, li conosco benissimo, il direttore scolastico Acerra che tra l'altro sentirono il pomeriggio li conosce benissimo, se ci sono problematiche legate ai servizi sociali la dottoressa mi risponderà con le sue collaboratrici che mi auguro si rendono conto che c'è bisogno di un'Amministrazione che raggiunga i suoi obiettivi al di là delle amenità logistiche. Avrei dovuto trovarmi una sede dell'azienda Consortile, Azienda Speciale come la vogliamo definire, già definita. Con il dissesto abbiamo avuto problemi per quanto riguarda i capitoli delle manutenzioni ordinarie anche lì potremmo ovviare nei prossimi mesi perché l'idea già dell'Amministrazione precedente era quella di rifunzionalizzare la sede storica Città del Fare, intanto in una situazione di criticità siccome c'è una Mission voluta dal Consiglio comunale e non da questa Amministrazione, o da questo Consiglio comunale o da questo Sindaco, bisogna rendere operativa al massimo all'azienda Consortile e quindi ho fatto una scelta molto semplice. Intanto, il secondo piano della Settembrini deve essere messo a disposizione dell'azienda Consortile perché per fine mese ci saranno le prime assunzioni e quindi si creerà finalmente questa sinergia osmotica tra l'operatività e le competenze dei servizi sociali che mi auguro, anzi sono certo, non corrispondono alle criticità sollevate, ma anche qui se verrà una bella interrogazione risponderemo e che si potrà poi integrare, perché questa era la Mission deliberata dal Consiglio comunale qualche anno fa prima del Covid e durante la stagione del Covid e poi si integrerà con quella che la realtà operativa, organizzativa, gestionale, amministrativa dell'azienda Consortile rispetto alla quale credo che a breve verrà pubblicato anche bando per l'individuazione del nuovo direttore generale e quindi per una partenza a pieno regime, perché tante sono le criticità sul territorio. Il richiamo all'esercito, se ne è parlato tanto anche questo va un po' contestualizzato non una militarizzazione ma un'opportuna strategia di supporto, attenzione, noi non dobbiamo cadere in alimentazione di invadere un asset che quello che è nelle competenze delle forze dell'ordine, delle forze di Polizia pure perché le critiche che poi ho sentito in aula dovrei trasmetterle al Questore, al Comandante Provinciale dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, alla Corpo Forestale dello Stato,

ai Vigili del Fuoco. Mi è stato fatto un quadro per cui l'area metropolitana oggi non consente grandi rivisitazioni sulla dotazione organiche, me lo ha confermato anche il Ministro, ma io non perdo la speranza, lo stiamo dicendo almeno per quanto mi riguarda da ottobre 2021 quando pochi giorni dopo l'insediamento in quest'aula venne proprio il Prefetto ad annunciare l'attivazione del tavolo di osservazione istituzionale. Bisogna sforzarsi di continuare questa azione di sollecitazione in ordine alla quale la Commissione speciale la maggioranza si è espressa con chiarezza, io che mi sforzo sempre di ricordarmi anche quella storia credo che quando circa vent'anni fa fui in un contesto di emergenza legata ai processi di trasformazione territoriale in mancanza all'epoca di uno strumento urbanistico, ci fu la stagione dei centri commerciali nacque una Commissione speciale. Credo che oggi il contesto sia diverso anche dal punto di vista normativo, organizzativo; mi auguro che le criticità che di volta in volta emergono in ordine ai lavori delle Commissioni, possono essere superate perché credo che la operatività delle Commissioni consenta un monitoraggio accurato e dettagliato. Quella di 20 anni fa era una Commissione speciale per i centri commerciali, all'epoca presieduta dall'amico architetto Biagio Montefusco, lavorò con una certa costanza producendo anche una relazione. Io all'epoca la seguivo già queste cose e devo dire che fu anche un lavoro proficuo, oggi il contesto è un po' diverso. Sono passati più di vent'anni, credo che la strutturazione attuale dell'ufficio di Presidenza e delle Commissioni consentono vedendo davanti a me anche un patrimonio di giovinezza, di consiglieri giovani che si possa benissimo consentire quel tipo di raccordo a cui facevano riferimento il consigliere Caiazzo. Da parte mia è la massima disponibilità, indicate anche voi l'ora dell'incontro ogni 10 giorni, 15 giorni per qualsiasi forma di ragguaglio perché poi nella mozione ci sono un poco delle declinazioni che anche per una sorta di galateo istituzionale l'organizzazione e la gestione del comitato per l'ordine di pubblica sicurezza in capo alle autorità competenti, in primis al Prefetto, e non credo che poi ci possiamo mettere a chiedere allargamenti o meno oppure chiediamoli ma con i canali istituzionali altrimenti poi da convinto entusiasta frequentatore anche dell'ANCI dovrei coinvolgere anche altri Comuni perché sarebbe un'anomalia. Ecco, c'è il garbo istituzionale per evitare azioni ruvide in primis l'Amministrazione, c'è un Sindaco che ha l'obbligo, il diritto, il dovere di tenere informati tutto il Consiglio comunale a cominciare dall'ufficio di Presidenza del Consiglio. Ruolo dell'ufficio che mi auguro sempre più venga valorizzato. Quindi tutti questo credo che siano fatti, non vedo allergie, sono punti di vista finché uno esprime punti di vista di regista, io registro da mesi, registriamo tanti punti di vista poi ci andiamo a confrontare

con la città, con la sofferenza di questa città, con il tema della scarsità delle risorse per le manutenzioni, temi che possono essere anche giustamente evocati in questa sede perché poi se la città funziona male, se non ci sono risorse per il diserbo e voi sapete quanto ci tengo ma oggi sono costretto come l'anno scorso a svolgere anche un buon ruolo suppletivo visto che periodicamente si manifestano delle criticità che riguarda la nostra strategia. Mi auguro ben presto siano superate, siano superate se verrà portato a termine nel modo opportuno la gara per il gestore del comparto del servizio raccolta smaltimento e che si occuperà anche del decoro urbano, se si metterà veramente mano, come abbiamo chiesto, anche all'attuale; poi c'è la procedura in corso ad un'azione di recupero e per aumentare le quote di riscossione che sono altamente critiche in questa città e qua potrai trovare la sponda della parte politica rappresentata egregiamente dalla presidente Salierno. Non è che poi dobbiamo arrivare a chiedere leggi perché sappiamo che nel Mezzogiorno c'è un problema di riscossione in tante città, è un dato oggettivo però purtroppo nelle procedure di risanamento da qui si parte e la nostra grande criticità è relativa a quello, al di là dei disegni, dei teoremi e dei complotti che si vogliono mettere in scena in quest'aula, là c'è la grande sofferenza, che non nasce oggi, non nasce forse neppure cinque anni fa ma andiamo ancora più indietro nel tempo. La fiducia in questa struttura amministrativa che ha tanto sofferto e continua a soffrire. Però se poi vogliamo dire che qualche ufficio si sta attuando una logica di ammassamento, come pure è stata definita, noi abbiamo cercato di avviare qualche sano principio di rotazione perché vanno aperte le finestre, va fatta entrare un po' di aria fresca, è quella che vorremmo fare in ogni Settore, non possiamo ancora farlo dappertutto. La Polizia locale, abbiamo parlato prima; lo stesso per il Settore Tecnico dove però ci auguriamo che un po' di aria fresca arrivi ma perché c'è un povero Dirigente che, oggi si sta godendo qualche giorno di vacanza, è costretto la mattina a essere sommersa dai problemi dell'igiene urbana, dei Lavori Pubblici, del PNRR, dell'Urbanistica, del Cimitero con le criticità che stiamo vedendo anche questi giorni e che seguirò direttamente anche con il supporto di qualche consigliere o dell'intero Consiglio comunale sin dalle prossime ore come un pò abbiamo fatto l'anno scorso. C'è una squadra, c'è una squadra e questa squadra poi si sottopone al giudizio della nostra comunità, consentiamo questo percorso di vera risalita a tutta la struttura amministrativa. Al consigliere Giustino lo pregherei anche di fare in modo che questi nostri dipendenti si sentono sereni, non andiamo a sovraccargarli di richieste, perché altrimenti devono distrarsi rispetto al PNRR, rispetto alle pratiche urbanistiche, facciamo il modo che abbiano il tempo tanto lei ha la piena agibilità. Anzi l'altro giorno ci siamo incontrati per

quella richiesta della tavola periodica. Non andiamo, mettiamo pure per iscritto che forse ancora meglio lasciare le tracce, a sovraccaricare dipendenti che mi rendo conto la mattina si devono gestire la pratica urbanistica e poi devono dare un occhio... anzi al presidente Cascone dissi ma visto che ci stanno due miliardi, si tratta di Afragola-Casavatore e Casoria, ma ci potevate dare pure qualche dipendente, per due tre anni ci davate qualche bravo tecnico, seguiva la Linea 10 e ci dava un po' di ossigeno, magari sarà possibile più in là. La Città Metropolitana poteva fare lo stesso e quindi noi ci auguriamo che tutti i nostri dipendenti comunali possano lavorare in serenità, perché hanno tanto da fare, carichi eccessivi che sono frutto anche di errori organizzativi e gestionali del passato a cui tutti insieme su un indirizzo che sono convinto troverà concorde tutto il Consiglio comunale potremmo dare una indicazione davvero univoca al servizio del bene della città. La prevenzione poi deve diventare repressione, anche qui il comune è chiamato a fare la sua parte con le risorse che ha, il tema della Polizia locale, della sicurezza urbana, la normativa di Maroni che io conosco bene, perché quando fu adottata mi scrissi nel 2008, ero Vicesindaco e dovrebbe però corrispondere ad un orizzonte organizzativo che implica sempre quel coordinamento con le forze dell'ordine, perché non è che poi il Sindaco si deve mettere a fare lo sceriffo soltanto perché qualcuno viene a fare lo show in aula. Parliamo di fatti concreti, parliamo con serietà, rispettiamo la politica. Anche qui questa evocazione dei post, questa attenzione per il tema, la nostra comunità vive di una grande tensione civile ma una sua identità storico religiosa. Non capisco perché questo dato dia fastidio e poi leggiamo bene le carte visto che stanno lì a disposizione. Anzi mi auguro che la tavola della zonizzazione che è stata consegnata nelle mani del consigliere sia condivisa nella sala delle Commissioni, mi pare che dovevate mettere a disposizione di tutti perché poi c'è il linguaggio della verità, leggiamo bene quello che prevedono le norme anche gli indirizzi che nel nostro caso specifico sono diventate norme tecniche ed attuazione che non sono altra la traduzione di un grande percorso che è nato nel 2010-2011 e che oggi finalmente può trovare coronamento. Quindi grande attenzione alla socialità, il tema del Parco dei bambini, ma il mercato ortofrutticolo non si presta a questo uso oggi, lo dico a qualche amico che vedo presente, si presta ad una rivitalizzazione che deve corrispondere pure alle esigenze di una patrimonializzazione che ci ha chiesto il governo. Ci hanno chiesto l'autorità ministeriale perché ci hanno condotto al dissesto e ora abbiamo esigenza anche di avere rispetto per un piano di alienazione che ad Afragola non si è mai fatto, come non si è mai fatto seriamente il lavoro per il recupero dei canoni dagli occupanti abusivi, non si è mai fatto seriamente. Crediamo che ci siano le condizioni perché qualche

segnale positivo arrivi anche su questo. Questo è il hic et nunc legato all'emergenza che vi ha spinto a fare questa mozione che ritengo, non voglio usare con il decisionismo il piglio definitorio dell'amabile capogruppo Tignola, un doppione ma sicuramente un'articolazione che già oggi la potenzialità e la virtuosa aspirazione di questo Consiglio comunale può temperare con meno senso di responsabilità. Detto questo poi politicamente io da osservatore, poi il consigliere Giustino ha dato proprio un assist per bocciare la proposta. Quindi registriamo ancora una volta questo dato, dobbiamo mettere al primo posto il bene di Afragola, quella Afragola che sono certo questo Consiglio, tutti i consiglieri amano, perché non ci sono nostalgici della camorra come diceva il direttore Iazzetta, non ci sono orfani né di piazza Gianturco, né di Corso De Gasperi, né di piazza Ciampa, né di Corso Meridionale, né della Sannitica. Viva Afragola.

(Confusione in aula).

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Nella questione molto strumentale, a mio avviso, che il Sindaco ha fatto sui dipendenti comunali che si relazionano con il consigliere Giustino o qualsiasi altro consigliere comunale voglio essere estremamente chiaro. Se qualcuno può pensare solo minimamente che questo consigliere comunale o uno qualsiasi di questi consiglieri comunali non possa avere accesso a tutte le informazioni di questo Consiglio comunale, diramate un'ordinanza per l'orario di accesso dei consiglieri comunali presso i vostri uffici. Assumetevi la responsabilità di fare questo. Mi pare che vi dà anche fastidio che un consigliere comunale, nell'esercizio della funzione vada a chiedere, alla faccia della trasparenza, alla faccia del decoro istituzionale, dell'igiene istituzionale, dell'igiene amministrativo. Qua stiamo all'oscurantismo più esasperato ed esasperante, piuttosto che prendersela con i dipendenti comunali qualche Sindaco si domandasse perché molti di questi se ne stanno andando da questo Palazzo Municipale.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo alla votazione della mozione così come presentarla al consigliere Giustino più altri votazione, per appello nominale: **Pannone Antonio (contrario), Castaldo Biagio (contrario), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (contraria), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (contrario), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco**

(contrario), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (contraria), Di Maso Gianluca (contrario), Ausanio Arcangelo (contrario), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito '82 (contrario), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito '76 (assente), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

9 voti contrari, 7 voti favorevoli e 9 assenze la proposta di mozione così come presentarla dai consiglieri Giustino più altri non viene accolta.

Alle ore 14:06 si chiudono i lavori del Consiglio Comunale. Grazie.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
IAZZETTA ANTONIO	PAG.2
PRESIDENTE	PAG.2
SINDACO	PAG.3
PRESIDENTE	PAG.5
CAPO N.1	PAG.6
SINDACO	PAG.6
CAIAZZO ANTONIO	PAG.10
GIUSTINO GENNARO	PAG.12
SALIERNO MARIANNA	PAG.14
GIUSTINO GENNARO	PAG.16
SINDACO	PAG.16
PRESIDENTE	PAG.17
CAPO N.2	PAG.20
GIUSTINO GENNARO	PAG.20
PRESIDENTE	PAG.20
SINDACO	PAG.22
DOTT.SSA SACCARDO	PAG.31
GIUSTINO GENNARO	PAG.34
IAZZETTA ANTONIO	PAG.35
SALIERNO MARIANNA	PAG.39
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.42
BOTTA RAFFAELE	PAG.44
MIGLIORE GIUSEPPE	PAG.46
BAIA GIACINTO	PAG.48
DI MASO GIANLUCA	PAG.50
CAIAZZO ANTONIO	PAG.51
GIUSTINO GENNARO	PAG.53
NESPOLI CHIARA	PAG.59
SINDACO	PAG.60
GIUSTINO GENNARO	PAG.67
PRESIDENTE	PAG.67